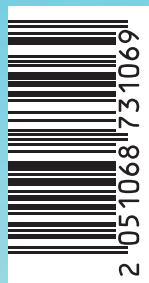


cooperazione tra **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXVIII • Agosto 2021



Sait e Famiglie Cooperative
per la comunità

**L'ASSEGNO UNICO
VALE DI PIÙ**

**FAMIGLIE
COOPERATIVE**
BILANCIO 2020

**LE IMPERTINENZE
DI PINOCCHIO**

I laboratori per bambini
e ragazzi a Cles

**Sostenibilità
ed economia solidale:
gli eventi nell'estate trentina**

Le iniziative delle coop,
il Centro per l'economia solidale,
gli eventi dello Sportello Fa' la cosa giusta,
gli incontri di Solidarietà Vigolana



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI



**CARTA IN
COOPERAZIONE:**
MUSEI, EVENTI, PARCHI,
ESTATE: GLI SCONTI
DEDICATI AI SOCI

 **Telepass**

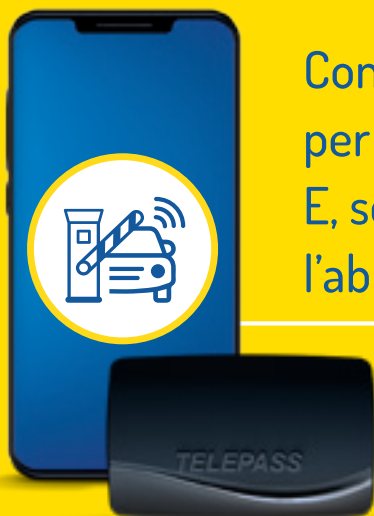
**6 MESI
GRATIS**



MUOVITI NEL RISPARMIO E IN SICUREZZA!

Con Telepass Family paghi tanti servizi
per la tua mobilità in tutta sicurezza.

E, se diventi cliente Telepass entro il 31/08/2021*,
l'abbonamento è **GRATIS PER 6 MESI!**



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Iniziativa riservata ai nuovi clienti che sottoscrivono un contratto Telepass Family presso le Filiali di Casse Rurali Trentine, entro il termine indicato nel regolamento disponibile su www.telepass.com dal 1 luglio al 31 agosto 2021. Il perfezionamento del contratto è soggetto a limitazioni e all'accettazione da parte di Telepass. Per ulteriori informazioni e per le condizioni economiche del servizio, consultare la documentazione contrattuale nella sezione dedicata su www.telepass.com.

 **CASSE RURALI
TRENTINE**





sommario

- 7** **primo piano**
Sait e Famiglie Cooperative per la comunità
L'“Assegno Unico” vale ancora di più
- 8** **cooperazione di consumo**
Famiglie Cooperative 2020: bilancio record
di Dirce Pradella
- 9** **Coop, impegno nella sostenibilità con l'adesione al codice di condotta responsabile**
- 10** Premio annuale Anffas
Anffas: un premio a Sait e Famiglie Cooperative
- 14** Il nuovo “Le mani in pasta”, di Carlo Barbieri
Una storia di grano, coraggio e legalità
di Claudio Strano
- famiglie cooperative**
- 11** Famiglia Cooperativa Perginese
Perginese, ottimi risultati e nuovi progetti per i negozi
- 12** Coop Consumatori Alto Garda
A Riva del Garda il primo “cestino” Seabin del Trentino
- 13** Famiglia Cooperativa Monte Baldo
Sul Monte Baldo consegne a zero emissioni di CO₂
- sostenibilità**
- 17** A Trento, gestito da Consolida
Un Centro per promuovere l'economia solidale
di Dirce Pradella
- 18** Solidarietà Vigolana
La sostenibilità possibile, da costruire insieme
- 19** Ecosportello “Fa' La Cosa Giusta!”
Fa' la cosa giusta! anche d'estate e nelle valli
- cooperazione**
- 21** Il libro “La staffetta cooperativa”
La forza della cooperazione
- educazione**
- 22** Immaginazione e geografia
Con la bussola della fantasia
di Silvia Martinelli
- 20** Primo podcast italiano di studenti
“Futuro a chi?”
di Sara Perugini
- 25** Batiboi Gallery, le illustrazioni di Leo Mattioli
A Cles i laboratori impertinenti di Pinocchio
di Silvia De Vogli
- società**
- 24** Testimoni
Il racconto e l'ascolto curano le ferite
di Antonella Valer
- ambiente**
- 26** **Le piante lungo la ferrovia si muovono (e si salvano)**
di Maddalena di Tolla Deflorian
- cultura**
- 29** Castello del Buonconsiglio
Fede Galizia: la prima mostra monografica
- 30** Oriente Occidente Dance Festival
Il viaggio. Orizzonti nomadi
- commercio equosolidale**
- 33** Cooking: storie e ricette buone da mangiare e da pensare
La foresta d'oro della noce amazzonica
di Beatrice De Blasi
- prodotti coop**
- 34** Un super-food per tutti
Miele, l'antico cibo degli dei
- coltivare**
- 35** **L'alga-fungo di montagna, d'inverno utile contro la tosse**
di Iris Fontanari
- mangiare e bere**
- 36** Piatti di pesce semplici e creativi
Il mare nell'insalata



26

Le piante lungo la ferrovia, si muovono (e si salvano)

La ferrovia è uno straordinario corridoio ecologico per la flora, le stazioni luoghi di salvezza per piante rare o esotiche. Al Museo Civico di Rovereto una mostra ci spiega questo fenomeno



26

Le sere d'estate nel giardino del Muse

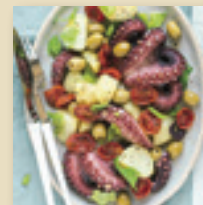
Il grande giardino del museo si anima con “Summertime”: teatro, cinema, musica, giochi, incontri, libri e molto altro per un'estate all'insegna della scienza



33

Il tesoro noce amazzonica

Nel dipartimento di Madre de Dios, in Perù, nella foresta il tesoro più prezioso è la noce amazzonica, che cresce solo spontaneamente, vera alternativa ecologica per lo sviluppo



36

Il mare nell'insalata

Ricette a base di pesce semplici e creative. Tante verdure e anche frutti, insieme a cereali e pesci, per creare piatti completi nuovi, davvero freschi e molto gustosi



AUTORICARICA CON LA SPESA



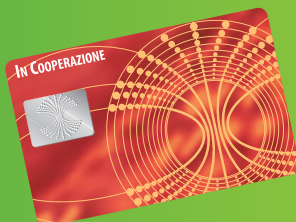
5€

di ricarica bonus

Per i soci Coop
i punti diventano
traffico telefonico gratuito

ogni
250
punti Coop

Iniziativa valida per i Soci
con Carta in Cooperazione



#ConQuaLe

Convenienza
Qualità
Lealtà

coopvoce
Comunicare è semplice

La validità dell'offerta coincide con la durata della raccolta punti della tua Cooperativa.
Per maggiori informazioni consulta il Regolamento dell'offerta sul catalogo della tua Cooperativa.



coopvoce.it

Finalmente si torna a respirare (ma molto non è ancora cambiato)

Nunc demum redit animus. Finalmente si torna a respirare. Per fortuna piano piano stiamo uscendo dal tunnel della freddezza, quando incontrarsi era diventato un pericolo, e stiamo prendendo coscienza di quanto siano importanti le piccole cose che intrecciano le nostre relazioni, quelle che abitualmente non siamo portati ad apprezzare e a considerare nel loro giusto valore. Omologati dietro una maschera, tutti uguali come macchine con la stessa targa, ci siamo resi conto di quanto sia importante una smorfia del viso, un sorriso, uno sguardo ironico o malizioso, cose che ci aiutano a capire meglio coloro che abbiamo davanti e spesso a intrecciare il nostro animo col loro. Ci sono mancati le strette di mano, lo stare assieme, l'incontrarsi, l'abbracciarsi, il ridere, lo scherzare, il parlarsi.... Speriamo di essere andati oltre.

Ma, mentre contiamo di aver superato il peggio della pandemia, altre nubi si profilano all'orizzonte, nubi scure, destinati a creare situazioni ancora peggiori di quelle da cui stiamo per uscire. Sono rimasto prima incredulo, poi basito e frastornato dalle notizie apparse sull'ultimo numero della rivista degli Stigmatini, dati che ho ritenuto necessario riportare qui, perché la gente deve sapere quanto si macchina alle sue spalle e da dove provengono i pericoli per la sua stessa sopravvivenza, gli attentati alla pace, la distruzione dell'ambiente...

“Il 22 gennaio 2021 il *Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari* è diventato giuridicamente vincolante per tutti i Paesi che l'hanno firmato, davanti a tutti la Santa Sede. Era stato votato

dall'Onu nel luglio 2017 da 122 Paesi. Rende illegale negli Stati che l'hanno sottoscritto, l'uso, lo sviluppo, i test, la produzione, la fabbricazione, l'acquisizione, il possesso, l'immagazzinamento, l'installazione o il dispiegamento di armi nucleari. Il nostro Paese non ha né firmato il Trattato al momento della sua adozione da parte delle Nazioni Unite, né l'ha successivamente ratificato. In Italia nelle basi di Aviano (Pordenone) e di Ghedi (Brescia) sono presenti ordigni nucleari (B61), una quarantina circa. E nella base di Ghedi si stanno ampliando le strutture per poter ospitare i nuovi cacciabombardieri F35, ognuno del costo di almeno 155 milioni di euro, in grado di trasportare nuovi ordigni atomici ancora più potenti (B61-12). Il nostro Paese si è impegnato ad acquistare 90 cacciabombardieri F 35 per una spesa complessiva di oltre **14 miliardi di euro**, cui vanno aggiunti i costi di manutenzione e quelli relativi alla loro operatività...”. E mi fermo qui, specie se penso all'accapigliarsi dei nostri politici sul Reddito di cittadinanza e sui suoi costi: una miseria, al confronto. Il 23 novembre 2019 a Hiroshima papa Francesco dichiarò: “Con convinzione desidero ribadire che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro della nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche”. Se errare humanum est, perseverare autem diabolicum, perseverare nell'errore appartiene a chi è maligno.



DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE

Cristina Galassi

Per informazioni:

tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO

Alberto Conci, Beatrice De Blasi, Silvia De Vogli, Maddalena Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari, Cristina Galassi, Silvia Martinelli, Sara Perugini, Dirce Pradella, Franco Sandri, Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE

Scripta società cooperativa

EDITORE

Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni:

ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA

Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile

ANNO XXVIII - AGOSTO 2021

Mensile della Cooperazione di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-07-2021

La tiratura del numero
di luglio 2021 di
“Cooperazione tra Consumatori”
è stata di 43.679 copie



Dal 12 luglio, data di apertura delle accettazioni delle domande, è operativo un bando provinciale che prevede la concessione di **contributi a fondo perduto fino al 20% della spesa ammessa** (dai 30.000 ai 50.000 euro circa a seconda della dimensione degli alloggi) per la costruzione della prima casa di abitazione in classe A+ e cioè con impatto ambientale limitato.

Con l'emanazione di questo bando, finanziato con 10.000.000 di euro, la Provincia ha dato risposta alla necessità delle cooperative edilizie a proprietà divisa di un sostegno per i propri soci e per le loro famiglie, che unendosi in cooperativa hanno la possibilità



Coopcasa, bando fino a settembre 2021

La tua nuova casa, in cooperativa

Qualità dell'abitare, insieme un prezzo inferiore a quello di mercato. E tempi certi, con tutte le garanzie necessarie. Ecco perché scegliere una casa con Coopcasa Trento. **Fino a settembre 2021 è aperto il bando provinciale per contributi a fondo perduto fino al 20% della spesa ammessa**

di soddisfare quel bisogno abitativo che sul mercato libero sarebbe loro precluso.

Da alcuni anni in Trentino il sistema cooperativo ha creato una società di sostegno alle cooperative edilizie e ai suoi soci, rilanciando di fatto **un modo di realizzarsi casa che nel nuovo millennio richiede una competenza progettuale, tecnica, amministrativa costruttiva e finanziaria completa**. Questa società è **Coopcasa** a cui le cooperative edilizie attive del territorio in maggior parte si appoggiano, **costituita da esperti del settore e che consente di fare rete e di consentire ai soci delle cooperative di acquistare un'abitazione a prezzi agevolati rispetto quelli di mercato, con tempi certi e con tutte le garanzie finanziarie necessarie**. Nulla è lasciato al caso e tutto è seguito nei dettagli, per garantire la massima sicurezza in un'operazione importante e delicata come la costruzione di una nuova casa. **Grazie a questo sostegno continuativo, sono nate nuove cooperative nei territori della Vallagarina, della Rotaliana, dell'Alto Garda e di Aldeno.**

IL BANDO PROVINCIALE

Il bando provinciale emanato è sicuramente una svolta importante, un incentivo in più, per alcuni soci. Il contributo a fondo perduto infatti viene erogato ai soci che prenotano il loro appartamento sia per realizzare la pri-

ma casa, sia, pur con alcune limitazioni, per coloro che hanno la necessità di cambiare casa per lo sviluppo della loro famiglia, per la necessità di spazi più grandi. Sarà possibile accedervi per tutti i soci che prenotano il proprio alloggio in palazzine nuove, di minimo 4 appartamenti, e hanno un indicatore ICEF 2020, per l'edilizia agevolata per soci di cooperativa, fra 0,13 e 0,45 e sono soci di cooperative che hanno già almeno il 40% dei soci prenotari degli alloggi.

In assenza dei requisiti si può comunque prenotare casa in cooperativa, casa che sarà di ottima qualità e ad un prezzo inferiore al prezzo di mercato.

Il bando, aperto fino a settembre 2021 e che riaprirà da gennaio ad agosto 2022, ha dato un nuovo impulso alle Cooperative del territorio provinciale.

Nel 2021 sono operative cooperative nei territori della Vallagarina, della Rotaliana, dell'Alto Garda, di Trento e di Aldeno. Alcune di queste stanno concludendo percorsi edificatori e pensando a nuovi progetti, altre in fase di definizione della base sociale. Di certo nel 2022 saranno tutte impegnate in percorsi edificatori per la realizzazione delle abitazioni per i propri soci.

L'esempio più attuale delle case in cooperativa è quello di Aldeno (nella foto), dove è in realizzazione una palazzina per 7 soci e già altri 15 hanno prenotato alloggi

nelle 4 piccole palazzine che vedranno svilupparsi altri 30 appartamenti. Questi alloggi, che sono principalmente di due o tre camere da letto, saranno realizzati in classe A+, completi di garage e cantina ad **un costo medio di 2200 €/mq, circa il 20% inferiore al prezzo del mercato attuale**. Per coloro che hanno i requisiti del bando provinciale **si riduce fino a circa 1900 €/mq che è più del 30% in meno del prezzo di mercato.**

COOP EDILIZIA: VANTAGGI PER TUTTI

Ma non è solo il costo che determina la validità dei progetti in Cooperativa edilizia; infatti, la particolare attenzione alla divisione degli spazi interni per offrire ampie zone giorno e **camere non inferiori ai 10 mq**, e agli spazi esterni con la realizzazione di **terrazzi abitabili e giardini spaziosi**, è un'altra delle caratteristiche premianti dell'acquisto casa in cooperativa, dove **la qualità dell'abitare è un aspetto fondamentale nello sviluppo dei progetti** che, a seguito della pandemia che ci ha travolti, viene sempre più apprezzato dai **cittadini che scelgono di costruirsi casa talvolta indipendentemente dal loro potere di acquisto**. Ed è questo uno dei motivi perché la **cooperazione edilizia è in continua crescita**.

Per chi ha interesse ad essere informato delle possibilità esistenti sui vari territori, per chi assieme ad altre famiglie sta pensando di realizzare un progetto di casa, per chi ha un terreno su cui sarebbe contento di veder realizzare un'attività non speculativa, la Federazione Trentina della Cooperazione, attraverso Coopcasa, mette a disposizione tutte le sue competenze

Info

Coopcasa

info@coopcasatn.it
whatsapp: 340 3504259
telefono: 0461 260225

Torna anche quest'anno "L'assegno unico vale di più", l'iniziativa sociale pensata da Sait e Famiglie Cooperative per chi percepisce l'Assegno Unico erogato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il progetto permette infatti **alla platea che percepisce l'Assegno Unico di avere anche diritto ad uno sconto del 5% mensile sulla spesa nei negozi Coop Trentino e**

lo in questa particolare occasione: riceverà in omaggio un buono spesa elettronico di 25 euro come segno concreto di benvenuto.

Lo sconto del 5% viene erogato automaticamente alla cassa anche su più spese, fino al rag-



ti in Trentino nel 1890 per fronteggiare, come società di persone e di famiglie, una fase economica particolarmente delicata; la Famiglia Cooperativa aiutò allora le famiglie e le comunità più deboli colte dalla crisi economica e lo fece

Sait e Famiglie Cooperative per la comunità

L'“Assegno Unico” vale ancora di più

Rinnovata l'iniziativa di solidarietà sociale nata nel 2019:

i soci che percepiscono l'Assegno Unico Provinciale hanno diritto ad uno sconto del 5% sulla spesa nei negozi Coop Trentino e Famiglia Cooperativa

Famiglia Cooperativa, fino al 30 giugno 2022.

L'Assegno Unico Provinciale è lo strumento messo a punto nel 2018 dalla Provincia di Trento per integrare il reddito e consentire a tutti i nuclei familiari e ai singoli di raggiungere una condizione economica sufficiente a soddisfare i propri bisogni; nel 2020 sono state circa 38 mila le famiglie destinatarie di assegno; tra le novità dell'Assegno Unico Provinciale 2021 l'ampliamento delle misure di sostegno e la semplificazione nell'accesso all'Assegno.

L'iniziativa si rivolge ai soci della Cooperazione di consumo trentina, possessori di **Carta In Cooperazione**, ma chi ancora non è socio di una Cooperativa di consumo può chiedere in negozio di diventarlo

L'ASSEGNO UNICO

2021

VALE di più

giungimento di una soglia mensile, variabile a seconda dell'assegno unico percepito.

COME ACCEDERE ALLO SCONTO DEL 5%

Per avere lo sconto basta **registrarsi sul portale www.laspesainfamiglia.coop**, oppure chiedere nei negozi e supermercati Coop Trentino e Famiglia Cooperativa che aderiscono all'iniziativa. La registrazione avverrà in entrambi i casi (on-line o in negozio) nel rispetto della più totale riservatezza.

SOLIDARIETÀ COOPERATIVA

Mutualità, sostegno economico e impegno per la collettività: i principi di questa iniziativa sociale della Cooperazione di Consumo Trentina sono nelle sue stesse radici. La prima Famiglia Cooperativa nacque infatti

seguendo il principio di mutualità e di solidarietà che guidava l'esistenza stessa della Famiglia Cooperativa, impegnando ciascuno al reciproco sostegno.

Dal 2019, con "L'assegno unico vale di più", Sait e Famiglie Cooperative hanno deciso di aiutare ulteriormente i soci, perseguendo il principio cooperativo di privilegiare il valore delle persone, tramite un concreto sostegno solidale.

L'iniziativa "L'assegno unico vale di più 2021" ha assunto ulteriore rilevanza nell'ultimo anno trascorso – segnato dalla difficile emergenza pandemica, ancora in atto – dimostrando ancora una volta il ruolo di primo piano di Sait e Famiglie Cooperative nel sostegno ai propri soci, anche e soprattutto in questi momenti di difficoltà.

«Dopo l'anno terribile appena passato, Sait e Famiglie Cooperative confermano l'impegno concreto a sostegno delle famiglie, mettendo al centro le persone – ha spiegato il presidente del consorzio, Renato Dalpalù –. Per questo motivo abbiamo confermato anche quest'anno questa iniziativa, così importante per noi, rivolta a chi percepisce l'Assegno Unico Provinciale, erogato dalla Provincia di Trento. Un segnale di ripartenza e di resilienza che vogliamo trasmettere ai nostri soci, attraverso il principio della solidarietà, che muove questa iniziativa, ma anche, e soprattutto, il lavoro quotidiano della Cooperazione Trentina». (c.g.)

PER ADERIRE

www.laspesainfamiglia.coop/L-assegno-unico-vale-di-piu/



DIVENTARE SOCI

Chi ancora non è socio di una Cooperativa di consumo può chiedere in negozio di diventarlo in questa particolare occasione: riceverà in omaggio un buono spesa elettronico di 25 euro come segno concreto di benvenuto.



Il convegno annuale delle Famiglie Cooperative Famiglie Cooperative 2020: bilancio record

Il blocco della stagione turistica invernale sta lasciando conseguenze sul bilancio del primo trimestre 2021 delle cooperative di consumo trentine, che invece hanno chiuso il 2020 con un fatturato molto positivo, aumentato del +6,7%

di Dirce Pradella

Il 2020 è stato un anno straordinario, nel quale le 68 Famiglie Cooperative trentine hanno saputo garantire l'approvvigionamento alimentare ad una comunità preoccupata e talvolta nel panico a causa della pandemia.

Ed è proprio ringraziando di cuore il personale di queste cooperative (1800 dipendenti, l'85% a tempo indeterminato) che si è aperto, lo scorso 21 giugno, il tradizionale convegno annuale di settore organizzato dalla Federazione Trentina della Cooperazione.

“Le Famiglie Cooperative sono state protagoniste nella gestione della fase emergenziale della pandemia – ha detto in apertura il presidente della Federazione Roberto Simoni – e potranno continuare ad esserlo anche in questa nuova fase di ripresa e resilienza, che porterà in Trentino investimenti ed innovazione. Serve guardare al futuro con fiducia e ottimismo, continuando ad investire nella rete commerciale e sulle comunità”.

I NUMERI

Le Famiglie Cooperative gestiscono una rete di 363 punti vendita (di cui oltre la

metà con superficie inferiore ai 150 metri quadrati), presente in 157 comuni trentini sui 166 totali. Di questi esercizi, 224 sono l'unico riferimento commerciale del paese in cui sono inseriti.

Il fatturato aggregato, già in costante crescita negli ultimi anni, nel 2020 ha raggiunto i 373 milioni, registrando una variazione del +6,7%. Bene anche il risultato netto di esercizio, pari a 8,8 milioni di euro (erano 5,1 nel 2019), nonché la situazione finanziaria e patrimoniale: si è più che dimezzato l'indebitamento (da 30,4 a 13 milioni) e si è rafforzata la solidità (il

Le Famiglie Cooperative

- una rete di 363 punti vendita (di cui oltre la metà con superficie inferiore ai 150 metri quadrati)
- presente in 157 comuni trentini sui 166 totali
- 224 negozi sui 363 in totale sono l'unico riferimento commerciale del paese in cui sono inseriti

patrimonio netto aggregato cresce dell'8,9% arrivando a 133,8 milioni).

Il miglioramento dei risultati della gestione economica ha consentito nel 2020 di incrementare i ristorni riconosciuti ai soci, che crescono sia in valore assoluto (1 milione rispetto ai 400 mila euro del 2019) sia nel numero di cooperative che li ha erogati (15 nel 2020, 9 nel 2019).

CONTINUARE NEL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

“L'incremento delle vendite – ha spiegato Paola Dal Sasso, vicepresidente della Federazione per il settore consumo – è stato particolarmente intenso nella prima parte dell'anno, soprattutto per effetto delle restrizioni ai movimenti delle persone e all'ottima stagione invernale, durata fino a fine febbraio 2020. Anche la stagione estiva è stata complessivamente positiva, ma nell'ultimo trimestre 2020 e nel primo trimestre 2021 la situazione è completamente variata: è mancata del tutto la stagione turistica invernale, sia in termini di flussi di ospiti, sia per quanto riguarda gli acquisti all'ingrosso di alberghi e ristoranti”.

Nel primo trimestre 2021 le vendite complessive hanno registrato una riduzione del 22% rispetto al 2020, con sofferenza più marcata dei negozi più dimensionati e di quelli nelle zone turistiche.

“Il 2020 è stata una parentesi straordinaria – ha detto il responsabile di settore della Federazione Giuliano Bernardi –. Pur in un 2021 così complesso come si presenta finora, è importante continuare ad investire nell'adeguamento e nella ristrutturazione dei punti vendita, per migliorare costantemente il servizio ai soci e clienti, proseguendo il percorso di efficientamento aziendale mediante il controllo e il contenimento dei costi di gestione”.





e dal commissario per il mercato interno Thierry Breton. Tra i 65 rappresentanti dell'industria e della distribuzione europea che hanno firmato il codice di condotta, ci sono diversi partner cooperativi spagnoli, inglesi e svedesi. **Coop è l'unica impresa distributrice italiana che per il momento ha aderito al Codice.**

Lo scopo della campagna europea e lo spirito della adesione di Coop è quello di **promuovere, attraverso il contributo di**

può cambiare il mondo, legata al concetto che l'azione quotidiana dell'acquisto incide sul futuro ambientale del Pianeta.

“Potremmo dire che la sostenibilità è nel DNA di Coop e proprio per questo abbiamo la possibilità di percorrere questa strada tracciata dalla Commissione Europea, forti di pratiche aziendali che vantano anni di esperienza – spiega Marco Pedroni Presidente di Coop Italia e di Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Con-

Codice UE Condotta Responsabile per il settore alimentare Coop, impegno nella sostenibilità con l'adesione al codice di condotta responsabile

Coop conferma il suo forte impegno per la tutela della sostenibilità e lo fa, unica azienda della grande distribuzione italiana, aderendo al Codice di Condotta Responsabile per il settore alimentare della Commissione UE

Coop prosegue nel suo cammino verso la sostenibilità e aderisce tra i primi 65 firmatari, unica azienda della grande distribuzione italiana, al Codice di Condotta Responsabile per il settore alimentare della Commissione UE.

L'impegno preso è quello di rafforzare la transizione verso sistemi alimentari sostenibili, assumendo anche obiettivi quantitativi volontari per la sostenibilità ambientale e sociale lungo tutta la filiera. Un ulteriore passo nella strategia della UE Farm to Fork adottata a maggio 2020 e una conferma dell'impegno concreto di Coop.

Il Codice di Condotta Responsabile

Lo spirito del Codice è quello di **incentivare tutte le aziende coinvolte nella filiera alimentare all'adozione di pratiche volontarie di sostenibilità ambientale e sociale.** Il primo passo è stata la sottoscrizione del Codice a livello europeo il 5 luglio 2021. Il lancio del progetto è stato inaugurato in videoconferenza europea dal Vice Presidente esecutivo della Commissione Frans Timmermans, dalla commissaria per la salute e sicurezza alimentare Stella Kyriakides



tutti gli attori della filiera produttiva, la presenza sul mercato di cibo salutare e sostenibile.

Coop quindi intende coinvolgere a cascata nel progetto di applicazione del Codice i consumatori, i fornitori e gli stessi produttori.

Sarà la Commissione Europea a monitorare sistematicamente, assieme agli altri attori europei che aderiscono al progetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'impegno Coop per la sostenibilità

È una strada verso la sostenibilità che Coop già percorre da tempo affiancando innovazione di prodotto e impegno alla mobilitazione dei propri soci e consumatori. Così **nel 2018 si è deciso di sottoscrivere la Campagna europea per la riduzione della plastica vergine (dove di fatto ad oggi è la prima e unica insegna italiana della distribuzione ad aver aderito)** e nel 2019 ha lanciato la campagna **Una buona spesa**

sumatori) – Questa volta la sfida è quella di porre molto in alto i nostri obiettivi di sostenibilità da inserire nel Codice. E al riguardo il confronto sul tavolo europeo che la Commissione ci offre nei prossimi sei mesi ci sarà indubbiamente di stimolo. Questa iniziativa ha anche il grande pregio di **porre attenzione non solo alla sostenibilità ambientale, ma anche a quella sociale, tema su cui Coop è impegnata da sempre; si pensi al contrasto al lavoro minorile, ai prodotti equi e solidali o alla nostra campagna Buoni e Giusti contro il caporalato e il lavoro nero.** Sul fronte ambientale e della salute ricordo inoltre che siamo stati i **primi a promuovere l'allevamento senza antibiotici e gli unici per ora a espellere il glifosato dalla coltivazione dei nostri prodotti freschi.** Essendo stati dei pionieri nelle scelte di sostenibilità, aderire a questo Codice è per noi un ulteriore salto per comportamenti sostenibili e coerenti con la tutela dei beni più preziosi che abbiamo: il pianeta e le persone”.

Anffas Trentino ha istituito un premio annuale (“Premio Anffas Trentino per la Felicità Sostenibile”), con la volontà di riconoscere pubblicamente il merito di imprese pubbliche o private, di ogni dimensione e settore di attività, che si distinguono, attraverso atti e comportamenti, per dedizione, professionalità e orientamento ai bisogni del territorio.

Premio annuale Anffas

Anffas: un premio a Sait e Famiglie Cooperative

Da Anffas Trentino il riconoscimento a “una realtà che, da oltre un secolo, si spende con spirito di responsabilità sociale a sostegno e a tutela della comunità”

Per l'edizione 2021 del premio, Memorial Francesca Paris Kirchner, la giuria Anffas ha identificato Sait e Famiglie Cooperative, “per l'importante contributo prestato ad una felicità sostenibile”, quale realtà che, da oltre un secolo, si spende con spirito di responsabilità sociale a sostegno e a tutela della comunità.

“Una storia lunga e feconda – si legge nella motivazione Anffas al premio – costruita su valori sempre attuali: il legame con il territorio, il rapporto mutualistico con i soci, il presidio delle zone più decentrate, il volontariato, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute”.

“Oggi siamo orgogliosi di consegnare questo premio a Sait e Famiglie Cooperative, che su questi presupposti hanno costruito un modello organizzativo e di sviluppo di eccellenza”. Il premio (“un piccolo segno per un grande impegno”) è stato consegnato al presidente Sait, Renato Dalpalù, in occasione dell'Assemblea annuale dei soci Anffas, venerdì 25 giugno 2021.

LE INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

Nella motivazione sono indicate, solo a titolo d'esempio, alcune tra le tante iniziative a vocazione sociale promosse da Sait e Famiglie Cooperative con continuità, ogni anno, da molti anni: la **Colletta alimentare** e il **Carrello spesa solidale**, lo **Sconto sulla**



indispensabile per promuovere l'inclusione sociale, anche delle persone con grave disabilità”

- la **raccolta punti SocioSi**, grazie alla quale moltissime socie e soci scelgono ogni anno di convertire i punti raccolti in donazioni a favore di Anffas Trentino

spesa per le famiglie bisognose, lo sconto sull'acquisto dei **Testi Scolastici**, l'impegno a favore dello Sport e del Volontariato.

LE INIZIATIVE ANFFAS

Per quanto riguarda le iniziative dedicate ad Anffas Trentino, nella motivazione sono citate:

- “**Un morso un sorso di solidarietà**”, la raccolta fondi attiva dal 2004, che negli

- diverse esperienze di **stage ed inserimenti lavorativi** per gli allievi del Percorso Lavoro.

LE INIZIATIVE NELL'ANNO DELLA PANDEMIA

“Nell'anno della pandemia, l'impegno per la comunità si è ulteriormente ampliato – sottolinea la motivazione al premio – Sait e Famiglie Cooperative si sono poste come presidio solidale a servizio dei bisogni, for-



nendo non solo servizi e beni, ma offrendo un antidoto alle solitudini e alle fragilità.

Ne sono un esempio gli **interventi contro le povertà educative** a favore di alunni in situazione di disabilità e fragilità (**progetto Prima Classe**), la distribuzione di **pacchi alimentari** (le iniziative promosse insieme a **Etika**), l'organizzazione di **presidi territoriali di prossimità**.

“Sait e Famiglie Cooperative si impegnano ed agiscono spinti dal desiderio di fare del bene nelle rispettive comunità e di accrescere la coesione sociale, che è alla base per una convivenza foriera di relazioni positive. In questo approccio, orientato al bene comune, anche Anffas si riconosce”. (c.g.)

anni ha permesso ad Anffas Trentino di destinare oltre 200.000 euro all'acquisto di attrezzature e materiali di lavoro

- la donazione di **tre pulmini attrezzati** nel 120° anno di fondazione Consorzio Sait (2019), “strumento importantissimi nello svolgimento dell'attività quotidiana,

Continua il progetto di sviluppo e miglioramento dei suoi negozi da parte della Famiglia Cooperativa Perginese, che giusto ad inizio di questo 2021 ha completamente ristrutturato il punto vendita di Sant'Orsola, sostituendo in pochi giorni dal pavimento agli scaffali, fino ai nuovi banchi frigo a risparmio energetico: un intervento che ha permesso di ampliare gli assortimenti e migliorare tutti i servizi. Con gli stessi obiettivi, sono ora previsti i nuovi progetti che interesseranno i negozi di Palù del Fersina, Roncogno e Madrano.

ogni località, anche le più periferiche, di rispondere alla necessità di fare la spesa – e non solo – durante tutto il periodo del lockdown ha premiato anche questa Cooperativa, che ha visto crescere sia il fatturato sia l'utile d'esercizio.

Come già accaduto nel 2020, anche quest'anno purtroppo non si è potuta tenere la consueta assemblea annuale dei soci (ben 4300 circa), per l'approvazione del bilancio, «non solo una forma di democrazia rappresentativa, – ha spiegato nella sua lettera ai soci il presidente della Famiglia Cooperativa Perginese, Andrea Oss – ma

rativa, dimostrata anche con la fedeltà negli acquisti, aspetto che motiva ancor di più il Consiglio di amministrazione nella scelta di destinare gli utili del bilancio d'esercizio per "i vostri punti vendita", dando priorità agli interventi di ristrutturazione.

Si comincerà dal negozio di Palù del Fersina: un progetto – in collaborazione con il Comune di Palù del Fersina – che prevede una vera rivoluzione, con il trasferimento del punto vendita in una nuova sede, per migliorare la fruizione e l'accessibilità del negozio, rendendolo anche più visibile a tutti. Il secondo progetto sarà quello che riguarda Roncogno (lavori già in settembre, in collaborazione con il Comune di Pergine) e che, anche in questo caso, migliorerà molto il servizio offerto, seppure già ritenuto molto utile e prezioso. Infine, completerà questa importante serie di lavori l'intervento di ristrutturazione del negozio Madrano, previsto per la fine dell'anno o inizio 2022. L'obiettivo, spiega il presidente Oss, è **"garantire negozi sempre più moderni e funzionali, che assicurano qualità e giusto prezzo, insieme a tanta attenzione al socio e al cliente"**.

Quest'ultimo aspetto, la promozione di una socialità attiva e partecipe, è posto sempre in primo piano nella Famiglia Cooperativa: il presidente Oss ha promosso, nelle settimane precedenti l'assemblea annuale, anche una attività di "ascolto" dei soci integrativa, attraverso una serie di incontri negli stessi negozi con i soci ed i clienti, per raccogliere

Famiglia Cooperativa Perginese Perginese, ottimi risultati e nuovi progetti per i negozi

Il rinnovamento dei negozi avviato dalla Famiglia Cooperativa continua: prossimi interventi, entro l'anno, a Palù del Fersina, Roncogno e Madrano. Una rete di 14 negozi per il servizio veramente capillare. Ottimi i risultati di bilancio 2020

La Famiglia Cooperativa Perginese ha una rete di ben 14 punti vendita, distribuiti in 5 Comuni nel territorio dell'Alta Valsugana e della Valle dei Mocheni (Pergine, Civezzano, Tenna, S. Orsola e Palù del Fersina); oltre ai già citati Sant'Orsola, Roncogno, Palù del Fersina e Madrano, i negozi della Cooperativa si trovano a Canale, Canezza, Castagnè, Civezzano, Costasavina, Ischia, Mala di Sant'Orsola, Pergine piazza Gavazzi, S. Agnese, Tenna; nei 14 punti vendita sono impegnati 46 dipendenti.

Si tratta sempre di punti vendita di piccole dimensioni, le superfici più grandi sono quella di Pergine, in piazza Gavazzi, e il supermercato di Civezzano.

La Cooperativa Perginese è il risultato dell'unione, dal 1996 in poi, tra le Famiglie Cooperative di Castagnè, Civezzano, Ischia, Mala, Roncogno, Sant'Orsola e Tenna che hanno così dato forma, appunto, alla Famiglia Cooperativa Perginese.

Gli ottimi risultati del bilancio d'esercizio 2020 incoraggiano la Famiglia Cooperativa Perginese nel suo progetto di miglioramento del servizio offerto attraverso i punti vendita. La capacità dei piccoli negozi presenti in



anche un momento per stare insieme, ritrovarsi, scambiare qualche parola, testimoniare la propria presenza». L'assemblea si è quindi svolta alla presenza del "rappresentante designato", «un funzionario della Federazione Trentina della Cooperazione, – continua nella lettera Andrea Oss – organismo che garantisce la terzietà per rappresentare l'intera compagine sociale, ed ha una profonda conoscenza del mondo cooperativo e della nostra realtà di consumo in particolare».

L'assemblea è stata una nuova occasione per sottolineare l'importanza della fiducia dei soci della Famiglia Coope-

Alcune immagini del negozio di S. Orsola, completamente rinnovato ad inizio di questo 2021

le impressioni sul servizio offerto dalla Cooperativa – eventuali criticità comprese – e condividere le prospettive e gli sviluppi dei servizi in

fase di progettazione.

Dagli incontri è emerso un quadro di forte apprezzamento per la qualità e la capillarità del servizio assicurato dalla Cooperativa grazie ai suoi 14 negozi, che sempre più spesso stanno diventando anche un piacevole luogo dove ritrovarsi, anche per prendere un caffè in compagnia, visto che pure i bar nei piccoli centri stanno diventando sempre più rari. (c.galassi)

È stato collocato il 17 giugno a Riva del Garda il 27° Seabin della campagna Coop con LifeGate “Un mare di idee per le nostre acque”, per ridurre l'inquinamento da plastica e microplastiche nelle acque di mari, fiumi, laghi.

Il Seabin (nella foto) è un cestino “speciale” che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura tutti i rifiuti che incontra, incluse plastiche e microplastiche ed espelle l'acqua filtrata.

Coop Consumatori Alto Garda

A Riva del Garda il primo “cestino” Seabin del Trentino

Collocato il primo cestino mangiaplastica della campagna Coop con LifeGate “Un mare di idee per le nostre acque”. Coinvolti nel progetto i ragazzi delle quarte classi del liceo Maffei

La campagna Coop, iniziata nel 2020, si propone quest'anno di arrivare a 46 Seabin collocati, per raccogliere 23 tonnellate di rifiuti in un anno, pari al peso di circa 1.500.000 bottiglie.

Via la plastica, anche dagli scaffali

Quello collocato al porto Fraglia Vela di Riva del Garda è il primo Seabin del Trentino; a sostenere l'iniziativa è Coop Consumatori Alto Garda che, ha spiegato il presidente, Paolo Santuliana, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa proposta da Coop con LifeGate per il “Un mare di idee per le nostre acque”.

Coop Alto Garda è impegnata sul fronte della riduzione dell'uso della plastica anche con altre iniziative importanti: è stata la prima, già nel 2019, ad eliminare dai propri scaffali piatti bicchieri e posate in plastica, sostituendoli con prodotti biodegradabili

Recentemente Coop Alto Garda ha anche installato, nel punto vendita al centro commerciale Blue Garden, il primo compatto di bottiglie di plastica del Trentino, con lo

scopo di “Rifuti ben spesi Riciclare conviene”. Coop Alto Garda è una cooperativa di consumo presente sul territorio gardesano da quasi 50 anni, ha circa 17.000 soci, 150 dipendenti e 8 punti vendita.

Partecipazione della società civile in iniziative virtuose

Lajal Andreoletti, responsabile dei progetti ambientali di LifeGate, ha sottolineato il valore del dispositivo nei territori dove viene



Il Seabin è un cestino che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura i rifiuti, dai più grandi fino alle microplastiche, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata. È in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia

venta anche un simbolo della partecipazione della società civile in iniziative virtuose. È il principale obiettivo del progetto LifeGate PlasticLess® che, tramite l'installazione dei dispositivi, promuove la sensibilizzazione delle persone e il cambiamento culturale nei nostri territori”.

I ragazzi del liceo Maffei

Hanno partecipato all'evento del 17 giugno anche Cristina Santi, sindaca del Comune di Riva del Garda, Giorgio Lazio, ammiraglio comandante del Comando Marittimo Nord, Paolo Matteotti, consigliere Fraglia Vela Riva, la prof.ssa Maria Pia Calza, Liceo Andrea Maffei di Riva del Garda, con i ragazzi delle classi quarte, indirizzo scientifico del Liceo A. Maffei, che nei prossimi mesi saranno coinvolti nelle attività di svuotamento e rendicontazione del Seabin.

I Seabin posizionati finora da Coop insieme a LifeGate hanno raccolto (dati fine maggio 2021) circa 8.600 kg di rifiuti, plastiche e microplastiche incluse, pari al peso di oltre 570.000 bottiglie da mezzo litro. Ogni Seabin è in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d'acqua

all'ora e necessita di interventi di svuotamento e pulizia. (c.galassi)



posizionato: “Siamo felici di constatare che il Seabin, oltre a compiere il suo silenzioso e costante lavoro di pulizia delle acque, di-

Sono sempre più frequenti le richieste di consegne della spesa a domicilio, un servizio che nei mesi del lockdown dovuto alla pandemia è diventato fondamentale, ma che è rimasto molto apprezzato e richiesto un po' ovunque. Per rispondere a questo nuovo bisogno e

do è infatti caratterizzato da una biodiversità unica e straordinaria (per questo definito Giardino d'Italia e noto agli studiosi e ai farmacisti fin dal 1400 per le sue specie officinali): l'obiettivo di questa istituzione è di con-



foto Comune di Brentonico

Famiglia Cooperativa Monte Baldo Sul Monte Baldo consegne a zero emissioni di CO₂

La Famiglia Cooperativa Monte Baldo ha deciso di investire nella sostenibilità ambientale e ha scelto un furgone elettrico per le consegne a domicilio su tutto l'Altipiano di Brentonico

offrire un servizio migliore, anche in termini di sostenibilità ambientale, la Famiglia Cooperativa Monte Baldo, che ha sede a Brentonico, ha deciso di cambiare il mezzo di trasporto dedicato a questa funzione e ha scelto un furgone elettrico, quindi a zero emissioni di CO₂, e con vantaggi pure economici.

NEL PARCO NATURALE LOCALE DEL MONTE BALDO

Pur tenendo conto degli incentivi che sostengono la conversione all'elettrico per quanti decidono di rinnovare vecchi veicoli e parchi auto, per la Famiglia Cooperativa l'acquisto del nuovo furgone elettrico rappresenta comunque un investimento e una scelta significativa, che vuol essere anche un esempio.

L'obiettivo della Famiglia Cooperativa è quello di ridurre le emissioni di CO₂ e il costo del trasporto perché le consegne a domicilio sono molto aumentate rispetto a 1-2 anni fa (e sono tante e le frazioni di Brentonico da raggiungere sull'Altipiano), ma la volontà di ridurre l'impatto sull'ambiente è legata anche alla consapevolezza di trovarsi nel cuore di un Parco Naturale, quello del Monte Baldo, riconosciuto tale dal 2013.

Il Parco Naturale Locale del Monte Bal-



Il nuovo furgone elettrico per le consegne a domicilio, davanti al negozio di Brentonico, con tre dei quattordici tra collaboratrici e i collaboratori della Famiglia Cooperativa

servare le specificità naturalistiche presenti, sostenendo le attività locali nell'ottica della sostenibilità ambientale e sociale.

BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Il furgone elettrico rappresenta quindi per la Famiglia Cooperativa un nuovo strumento per promuovere il benessere della comunità, alla quale la Cooperativa è strettamente legata fin dalle sue origini nel 1907. Legame che si è ulteriormente rinsaldato durante l'emergenza Covid, quando la Cooperativa è diventata un vero punto di riferimento per tutti: per fare la spesa, per trovare sostegno, per offrire il proprio contributo, per aiutare chi aveva più bisogno.

La Famiglia Cooperativa, in collaborazione con il Comune, le Associazioni locali e i volontari di Brentonico e dell'Altopiano, a cominciare dagli Alpini fino al gruppo dei giovani, hanno fatto la differenza.

Un impegno, quello della Famiglia Cooperativa nel sostegno alla comunità, che neanche la pandemia ha fatto rallentare, tante che nello scorso giugno 2020, la Famiglia Cooperativa è riuscita da inaugurare il negozio completamente rinnovato di Cornè, frazione del Comune di Brentonico: un servizio prezioso per i circa 240 abitanti che vivono in questo piccolo paese dell'Altipiano.

Oltre a Brentonico la Famiglia Cooperativa Monte Baldo ha un negozio anche a Besagno, a Crosano e Cornè;

quattordici le collaboratrici e i collaboratori, guidati dal direttore Filippo Angheben. I soci sono 1081.

All'inaugurazione del negozio di Cornè la presidente della Famiglia Cooperativa, Maria Elisa Andreolli, ha sottolineato: "Abbiamo voluto che la nostra cooperativa rappresentasse un partner essenziale sia per la comunità e le sue associazioni, sia per l'ente pubblico, mantenendo vivo il protagonismo dei cittadini nella gestione dei servizi e nella valorizzazione del nostro territorio. È importantissimo l'impegno responsabile di tutti voi nel sostenere, frequentandolo, il punto vendita di Cornè, che oltre al valore dei prodotti proposti garantisce, anche per il futuro, un servizio di prima necessità in un piccolo paese dove la grande distribuzione non arriverà mai". (c.galassi)



Il nuovo “Le mani in pasta”, di Carlo Barbieri

Una storia di grano, coraggio e legalità

Il racconto della nascita della Placido Rizzotto e delle altre coop di Libera Terra che lavorano i terreni confiscati alle mafie: imprese di giovani che, dal Nord al Sud, realizzano prodotti buoni e giusti. E mentre arrivano i fondi del Pnrr, un invito a riflettere sui rischi di nuove infiltrazioni della criminalità organizzata

di **Claudio Strano**

Un libro custodisce sempre qualcosa. Spesso una memoria che rischia di dissolversi, perché non vada perduta. *“Le mani in pasta. Le mafie restituiscono il maltolto”* sfugge a tale definizione. Narra infatti una storia di giustizia e di riscatto che prosegue da 20 anni e germina: è la storia della coop Placido Rizzotto Libera Terra e delle altre cooperative, nate in seguito, che coltivano i terreni confiscati ai boss mafiosi. Oggi **i prodotti frutto di questa vicenda, carichi di valori**, vengono distribuiti grazie a Coop in tutta l'Italia per un fatturato annuo vicino ai 7 milioni di euro. La qualità, tutelata da marchi come Libera Terra e Centopassi, non ha nulla da invidiare a quella dei marchi più blasonati dell'agroalimentare italiano. Anche sul piano editoriale lo sforzo pionieristico della Placido Rizzotto raccontato da Carlo Barbieri – una storia di grano, pasta, coraggio e attrezzi agricoli rudimentali – ha gemmato. Dal primo libro (pubblicato da Editrice Consumatori nel 2006), di grande successo, ne è nato ora un secondo (Jaca Book, 2021, collana Castororie diretta da Daniele Biacchessi), in coedizione con la stessa Editrice Consumatori: da metà luglio il libro è disponibile sugli scaffali, a cominciare da quelli delle librerie.coop, e online su www.jacabook.it.

Barbieri ripubblica così, a distanza di 15 anni, il suo testo aggiornato e arricchito da un'ampia parte iniziale (con il percorso

di crescita e passione civile delle cooperative agricole firmato da **Daniele Biacchessi** e una prefazione di **Marco Pedroni**, presidente di Ancc-Coop, intitolata **“Tutti possiamo combattere le mafie”**), che ci mostra il lungo cammino cominciato a San Giuseppe Jato, in provincia di Palermo, ad opera di un pugno di giovani volenterosi. Un percorso sfociato oggi in una galassia di im-

prese, una decina le principali, che lavorano in varie regioni del Sud, ma anche del Nord Italia, grazie alla legge 109/96 per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

Come sintetizza bene Biacchessi, *«da prodotti di terre difficili, fino a poco tempo fa luoghi di orrori e illegalità, siamo arrivati ad avere nei negozi **molte frutti di legalità di alta eccellenza**, con una crescita dunque non solo quantitativa ma anche qualitativa, inimmaginabile fino a poco tempo fa»*.

La cultura mafiosa e noi

Parliamo di vino, pasta, olio (nella pagina seguente i prodotti più venduti) contrassegnati dal marchio di qualità e legalità Libera Terra. Acquistarli ha un significato ben preciso.

«La lotta alle mafie – spiega Marco Pedroni – si fa anche scegliendo prodotti e produttori che agiscono così, che sono puliti, che non

Le tappe di un cammino fatto di valori

È il 2001 quando si costituisce la cooperativa agricola Placido Rizzotto a S. Giuseppe Jato (Pa), di cui narra il libro. Nel 2006 nasce l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, una “banca delle competenze” messa a disposizione del circuito delle cooperative antimafia.

Due anni dopo, nel 2008, si costituisce il Consorzio Libera Terra Mediterraneo che ha l'obiettivo di ottimizzare le attività delle cooperative socie sul fronte produttivo e commerciale, occupandosi della trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti e della loro



immissione nella rete di vendita. Nel frattempo salgono a una decina le realtà cooperative che lavorano i terreni confiscati: alla Placido Rizzotto si aggiungono nel 2004 la coop Valle del Marro-Polistena (RC), nel 2007 la coop Pio La Torre-San Giuseppe Jato (Pa), nel 2008 la coop Terre di Puglia-Mesagne (Br), nel 2010 la coop Beppe Montana-Lentini (Sr) e la coop Le Terre di Don

Peppe Diana-Castel Volturno (Ce), nel 2012 la coop Rosario Livatino-Naro (Ag), nel 2013 la coop Terre Joniche-Isola di Capo Rizzuto (Kr), nel 2014 la coop Rita Atria-Castelvetrano (Tp) e il consorzio Libera Terra Mediterraneo San Giuseppe Jato (Pa)

Al via il crowdfunding per produrre anche un film

Si chiamerà *“Le mani in pasta. I prodotti nati sui terreni confiscati alle mafie”* il film prodotto e diretto da Daniele Biacchessi, liberamente tratto dal libro di Carlo Barbieri. Barbieri con lo stesso Biacchessi firma la sceneggiatura. Il film, illustrato da Giulio Peranzoni, con voci narranti di Daniele Biacchessi, Tiziana Di Masi e Francesco Gerardi, musiche di Gaetano Liguori, sarà finanziato in crowdfunding a partire dal 1° settembre.

Nella primavera del 2022 è prevista la sua distribuzione, che inizialmente avverrà su 14 canali alternativi già sperimentati con successo per altri film (questo è il settimo) di Biacchessi. **«Credo molto nel crowdfunding – dice l'autore – che non è la classica raccolta fondi, ma la condivisione di un progetto con il suo pubblico».**



La pellicola, girata in digitale in alta definizione, sarà riversata anche su un box dvd e acclusa a una ristampa del libro per il mercato editoriale. «La struttura filmica – continua il regista – interseca illustrazioni

con video e immagini statiche, come quelle che ritraggono Placido Rizzotto, del quale non possediamo nulla in movimento». In apertura si vede un esterno girato a Corleone, nel 1948, dove i contadini occupano le terre e Rizzotto, il segretario della Camera del Lavoro, pronuncia una frase che risulterà poi tristemente profetica: «Dopo che mi ammazzano non hanno risolto niente». Attorno a lui Luciano Liggio, Michele Navarra e la piovra.

Altre informazioni sulla pagina Facebook “Le mani in pasta”; i fondi si raccolgono su www.produzionidalbasso.it.



cedono alla corruzione o alle intimidazioni, che rispettano l'ambiente, che pagano correttamente i lavoratori e le tasse».

La storia racchiusa in “Le mani in pasta” e le scelte compiute in questi anni da operatori di mercato come Coop, dicono che è possibile non piegarsi alle ingiustizie e a un mercato distorto. E farlo con successo.

Coop cosa fa in concreto?

Coop cosa fa in concreto? Oltre a vendere i prodotti di Libera Terra, argomenta Pedroni, *«chiediamo ai nostri fornitori chiare scelte di legalità, controlliamo attentamente la provenienza e i processi che ci sono dietro ai nostri prodotti a marchio, incentiviamo pratiche commerciali stabili che danno certezza e prospettiva ai nostri fornitori. Ma se facessi-*

mo solo questo sarebbe ancora insufficiente per quella che è la nostra natura di cooperazione di persone»: Coop sostiene direttamente le cooperative di Libera e ne promuove la conoscenza. È seguendo questa strada, si legge nelle prime pagine del libro, che si semina la legalità per “contaminare positivamente tutta l’Italia”. Ma vediamo cos’è successo, in sintesi, nei vent’anni dalla nascita della Placido Rizzotto a oggi.

Un modello alternativo

«È successo che è nato un modello economico e imprenditoriale alternativo – riassume Carlo Barbieri – *contrapposto a quello mafioso, basato sullo sfruttamento volgare di risorse economiche e umane, sull’intimidazione e sull’arricchimento spregiudicato e al di fuori delle logiche concorrenziali, civili e sociali».*

È pensando a questo modello “alternativo” di economia (che poi dovrebbe essere quello normale) e all’intreccio di anniversari che si verifica quest’anno, che in gennaio Barbieri, per 44 anni nella cooperazione di consumo, ha avuto l’idea di rieditare il proprio libro. **«Soprattutto mi sembrava giusto riprendere in mano il discorso** – spiega – *vista la deriva culturale e sociale dei nostri tempi, che personalmente non mi aspettavo».*

Nel frattempo altre cooperative si sono costituite sui beni restituiti alla comunità, alcune con nomi di località o di zone geografiche, altre di vittime innocenti delle mafie come magistrati, sindacalisti e uomini politici. Importante è stata la nascita, nel 2008, del **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**, che consente la distribuzione in Italia dei

prodotti Libera Terra nonché l’accesso ai mercati esteri.

Il consorzio gestisce anche l’organizzazione di visite e soggiorni negli agriturismi delle cooperative, per singoli, gruppi e scolaresche. Obiettivo: far conoscere soprattutto ai giovani realtà così particolari. **I soci Coop** sono da anni tra le presenze più assidue nei campi di Libera e questa riedizione del libro è anche un omaggio a loro.

Ettari e fiamme

In quindici anni il bilancio delle terre assegnate alle cooperative è salito, raggiungendo i 1.222 ettari, con 62 soci (13 volontari e 49 lavoratori) e 26 soci sovventori, mentre i lavoratori non soci sono 129, inclusi quelli del Consorzio, per un totale di 178 occupati.

Le cooperative, **partendo dalla Sicilia**, si sono sviluppate in Calabria, Puglia e Campania, ma anche nel Lazio e in Lombardia, dove le mafie si sono estese e ramificate. E accanto alla quantità dei raccolti è aumentata, come si dice-

va, la qualità, *«perché i prodotti Libera Terra – continua Barbieri – non possono rappresentare soltanto un simbolo, seppur così importante, ma devono anche essere buoni, puntare all’eccellenza qualitativa e a un sempre miglior rapporto tra qualità e prezzo, nonché rappresentare il frutto del lavoro di un’imprenditoria sana, legale, competitiva».*

Come in uno stagno in cui è stato lanciato un sasso, i cerchi ci sono ma le difficoltà non mancano nemmeno oggi. E vanno dalle poche risorse economiche all’amalgama non

“ Pedroni: «La lotta alle mafie si fa anche scegliendo i prodotti e i produttori» ”





sempre facile della compagine sociale (i cui soci vengono reclutati per bandi pubblici), fino agli **atti di natura dolosa** come quelli contro la cooperativa Rita Atria di Castelvetrano, nel trapanese, i cui uliveti sono stati dati più volte alle fiamme.

Rivolgersi in agenzia

Un'altra data da ricordare è il 2006, perché segna la nascita dell'**Agenzia Cooperare**

con **Libera Terra** (che sostiene il libro e figura col proprio logo), **oggi presieduta da Rita Ghedini**: una vera e propria "banca delle competenze" messa al servizio delle cooperative di Libera Terra, per affrontare le più svariate problematiche: dall'elaborazione di piani di impresa alla selezione e formazione professionale, dalla redazione di bilanci al supporto in campo amministrativo e finanziario. Ne fanno parte come soci **le coop aderenti a Legacoop** di un po' tutti i settori: dalle coop di consumatori alle as-

sicurazioni, dall'edilizia all'agricoltura alle cooperative sociali, oltre alle rappresentanze regionali di Legacoop e ad alcune amministrazioni pubbliche.

«*La fase pionieristica raccontata in questo libro è stata importante ed entusiasmante*» conclude Barbieri. Acquistando i prodotti Libera Terra e leggendo "Le mani in pasta", ciascuno di noi può farsi testimone di questa storia di grano, coraggio e legalità. (*consumatori.e-coop.it*)

«Le mafie da sempre approfittano dei momenti di crisi come questo» Don Ciotti: «Vigiliamo sulla distribuzione dei fondi europei»

Nel 1995 ha fondato il coordinamento di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", oggi punto di riferimento per oltre 1.600 organizzazioni nazionali e internazionali.

A don Luigi Ciotti, che ne è il presidente, chiediamo di commentare la tesi di Marco Pedroni contenuta nella prefazione del libro "Le mani in pasta": **«Le mafie non sono certo scomparse con la sconfitta militare di Cosa Nostra: si trasformano e sono entrate prepotentemente negli affari economici, si camuffano e distorcono il mercato, avvantaggiano pochi e scorretti imprenditori estendendosi al centro e al Nord del paese.** La 'ndrangheta è diventata la mafia più pericolosa e pervasiva in molte città italiane».

È d'accordo con questa rappresentazione? Cosa aggiungerebbe?

Condivido sostanzialmente l'analisi e concordo sull'attuale primato della 'ndrangheta. Aggiungerei che di questa trasformazione delle mafie c'erano segni evidenti già all'alba del nuovo millennio, per chi avesse voluto coglierli. Purtroppo non è stato così per superficialità, pressapochismo, pregiudizio. Fino a non troppi anni fa c'era chi ancora pensava alle mafie come a un fenomeno tipico del Sud, non vedendone l'espansione nel Nord, nell'Ovest e nell'Est, espansione favorita dai processi di globalizzazione eco-



nomica. Oggi le mafie sono un fenomeno globalizzato, transazionale, che necessita dunque di risposte globali, non solo locali.

Quali passi secondo lei vanno fatti?

C'è un'evidente convergenza – e, in certi casi, commistione – tra il sistema di accumulazione del capitale promosso dal liberismo economico e i metodi di arricchimento delle organizzazioni criminali. Il passo da fare è quello di capire che non è possibile combattere le mafie senza bonificare le zone d'ombra di un'economia che serve il profitto invece del bene comune.

La metà dei beni confiscati alle mafie è ancora senza una destinazione

La mafia la si colpisce certamente con gli arresti e con la prevenzione, ma la sferzata le arriva con il sequestro e la confisca dei conti correnti e con l'assegnazione, prevista dalla legge Rognoni-La Torre, dei patrimoni e delle ricchezze di provenienza illecita a quei soggetti – associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni – in grado di restituirli alla cittadinanza.

Secondo i dati raccolti dall'associazione Libera di don Luigi Ciotti, aggiornati al marzo 2021, sono 36.616 i beni immobili (particelle catastali) confiscati dal 1982 a oggi, il 48% dei quali destinati dall'Agenzia nazionale per le finalità istituzionali e sociali: ben 5 beni su 10 sono ancora da destinare.

Il maggior numero dei beni sono stati confiscati in Sicilia (6.906), seguono

Calabria (2.908), Campania (2.747), Puglia (1.535) e Lombardia (1.242). Sono invece 4.384 le aziende confiscate, di cui il 34% già destinate alla vendita o alla liquidazione, all'affitto o alla gestione da parte di cooperative formate dai lavoratori delle stesse, mentre il 66% è ancora in gestione presso l'Anbsc. Anche in questo caso la Sicilia è prima tra le regioni per numero di aziende destinate (533), seguono Campania (283), Calabria (204) e Lazio (160). L'associazione Libera ha censito 867 soggetti diversi che operano nel terzo settore impegnati nella gestione dei beni confiscati, ottenuti in concessione dagli enti locali, in ben 17 regioni italiane su un totale di 20. Mediamente tra il sequestro e l'effettivo riutilizzo sociale trascorrono ben 10 anni.

Sono in arrivo i miliardi del Recovery Fund: intravede rischi di nuove infiltrazioni mafiose?

Ribadito che il denaro è il punto di contatto tra la società del capitalismo finanziario e il sistema di potere mafioso, e sottolineato che in quest'osmosi tra mafie e tecnocrazia del denaro è sempre più difficile distinguere tra crimine economico e crimine organizzato, bisogna ricordare che le mafie da sempre approfittano dei momenti di crisi e lo stanno facendo anche in questi mesi, avvelenando e impoverendo contesti sociali già disorientati e spaventati.

È dunque più che mai necessario oggi unire forze e competenze per vigilare sulla corretta distribuzione dei fondi europei. Non si tratta solo di porre rimedio ai vuoti e alle ingiustizie evidenziate dalla pandemia, ma di proteggere il denaro dalle organizzazioni criminali. Parassiti sociali favoriti da quelle forme virali che da troppo tempo infestano e infettano la democrazia: complicità, disuguaglianze, divisioni.



nomia Solidale di recente approvazione da parte della Giunta provinciale.

Per i primi sei mesi, rinnovabili per un ulteriore anno, **il Centro sarà gestito da Consolida, il consorzio delle cooperative sociali trentine** vincitore del bando promosso dalla segreteria del Tavolo dell'Economia Solidale.

Il Centro gestisce uno **sportello informativo**, aperto

A Trento, gestito da Consolida

Un Centro per promuovere l'economia solidale

Al via la sperimentazione in Trentino del primo Centro per l'Economia Solidale, un modo di fare impresa che pratica i valori della equità, della sostenibilità sociale e ambientale, creando anche opportunità di inserimento lavorativo per le persone più fragili

di **Dirce Pradella**

A fine giugno è iniziata ufficialmente la sperimentazione in Trentino del primo Centro dedicato all'Economia Solidale, un tipo di economia che si realizza attraverso la partecipazione e il dialogo tra produttori e consumatori, si basa su un modello di sviluppo che valorizza i territori e la dimensione locale e trova nei **Distretti dell'Economia Solidale (DES)** lo strumento pratico per creare filiere e reti tra attori diversi – pubblici e privati – che si occupano di produzione, distribuzione, consumo di beni e servizi.

Il Centro si rivolge, oltre che agli attori già iscritti ai disciplinari (più di 100), anche a tutte le imprese, le pubbliche amministrazioni locali, il Terzo Settore, gli enti di ricerca, gli hub e ai gruppi organizzati di cittadini come i Gas.

La sperimentazione di un Centro dedicato ai **Distretti dell'Economia Solidale** nasce su iniziativa della Provincia autonoma di Trento in base alla legge 13 del 2010 sull'Economia Solidale e la Responsabilità Sociale di Impresa ed è stata espressamente inserita nel Programma provinciale per l'Eco-

dal lunedì al giovedì al mattino presso la sede del consorzio (in via Rienza 22 a Trento) e cura l'accompagnamento delle realtà che sul territorio vogliono verificare o concretizzare la costituzione di un DES.

I lavori del Centro saranno monitorati dal Tavolo per l'Economia Solidale coordinato dall'UMST (unità missione strategica) provinciale enti locali, politiche territoriali e della montagna. Il Centro sarà gestito da un team multidisciplinare: Giusi Valenti e Silvia Floriani di Consolida con la collaborazione di Jacopo Sforzi, Paolo Fontana e Alessandro Caviole di Euricse per l'accompagnamento agli enti



Promosso dalla Provincia autonoma di Trento e gestito da Consolida, il Centro per l'Economia Solidale offre servizi informativi e di accompagnamento alla nascita e allo sviluppo dei DES, i Distretti dell'Economia Solidale: un modo di fare economia in rete tra attori diversi, valorizzando la dimensione locale, l'equità e la sostenibilità ambientale e sociale.

Distretti di Economia Solidale

I **Distretti di Economia Solidale** sono laboratori di sperimentazione civica, economica e sociale, e sono sostenuti dalla Provincia autonoma di Trento. I **DES** sono realizzati attraverso circuiti capaci di valorizzare le risorse territoriali in base a criteri di **equità, di sostenibilità ambientale e socio-economica**. Possono essere attivati per la realizzazione di filiere di consumo di beni e servizi, finanziamento, produzione, distribuzione e inserimento lavorativo.

Una rete fatta di nodi in collegamento tra loro, che interagiscono per un obiettivo comune, ovvero creare un'economia basata su:

- la valorizzazione delle relazioni tra i soggetti;
- un'equa ripartizione delle risorse;
- il rispetto e sulla tutela dell'ambiente;
- il perseguimento di obiettivi sociali;
- lo scambio di beni e servizi.

L'economia non è più mossa dal solo profitto, ma assume una valenza sociale e inclusiva, iniziando ad avere cura di sé, degli altri, del mondo. È da qui che nascono politiche, progettualità, servizi, strutture che mettono in circolo le energie e le risorse, in un meccanismo di generatività virtuosa.

interessati ad approfondire il tema DES, e di Tania Giovannini (CBS Società Benefit) per la comunicazione.

Per info:

Silva Floriani: 348.6108195;
centroeconomiasolidale@consolida.it
Sportello su appuntamento: Consolida, via Rienza 22, Trento, dal lunedì al giovedì con orario 9-12.

www.economiasolidaletrentina.it

Solidarietà Vigolana, in collaborazione con l'associazione "L'Ortazzo" e l'Ecosportello "Fa' La Cosa Giusta!" Trento, ha organizzato per questa estate **"Sostenibilità in Cammino"**, una serie di attività all'aperto che hanno lo scopo di far conoscere realtà pro-

"nasce dalla convinzione che sia necessario cogliere l'opportunità di cambiamento, in un momento di transizione che ci porti gradualmente a una nuova visione del territorio, in un'ottica di rispetto e valorizzazione dell'ambiente", spiega Stefano

Solidarietà Vigolana, L'Ortazzo, Ecosportello "Fa' La Cosa Giusta"

La sostenibilità possibile, da costruire insieme

Un'estate d'incontri sull'Altopiano della Vigolana, per coltivare insieme il concetto di sostenibilità ambientale. Ecco gli appuntamenti

vinciali che rappresentano buone pratiche e quelle impegnate nella sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale.

Il primo appuntamento, lo scorso 25 giugno, è stato **"Una chiacchierata assieme a Luca Mercalli"**, un incontro online con il noto meteorologo.

La lotta al cambiamento climatico è uno dei 17 punti dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto dai governi dei paesi membri dell'ONU.

Il progetto **"Sostenibilità in Cammino"**, finanziato all'interno del Bando 2021 del **Piano Giovani Zona Altopiano Vigolana**,

Vernuccio, presidente di Solidarietà Vigolana. L'obiettivo è una nuova visione, spinta dalla **creazione di una rete che si auto-supporta, condividendo esperienze, idee e possibilità che riguardino la sostenibilità ambientale** e che possano generare ricadute positive. Invogliare alla condivisione di **piccoli e grandi gesti, concretizzabili da chiunque**, che stimolino la voglia e la responsabilità di applicare al quotidiano piccole accortezze che possono fare la differenza.

Il progetto prevede l'organizzazione di una serie d'incontri sull'Altopiano per presentare come il concetto di **sostenibilità ambientale si stia sempre più diffondendo**. Sono invitate a partecipare alcune realtà che

rappresentano delle buone prassi a livello provinciale; ogni incontro sarà dedicato a un settore (per esempio mobilità sostenibile, turismo sostenibile, agricoltura sostenibile, finanza etica, economia solidale, ecc.); e accanto a queste, realtà consolidate, ma probabilmente non conosciute da tutti.

I **momenti d'incontro sono proposti come "scintilla"**: non solo occasioni per informare, ma stimolo per la creazione di un gruppo di cittadinanza attiva, che possa fare tesoro delle buone prassi presentate e che si interroghi sulla possibilità di applicarle o adattarle nel concreto.

"Sostenibilità in Cammino" vuole fungere quindi da catalizzatore: il coinvolgimento e le ricadute sul territorio sono fondamentali.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Sabato 31 luglio, ore 10.30
Clima e Diritti
con Amnesty International
Doss del Bue-Vattaro, lungo il sentiero "Le fiabe nel bosco"

Sabato 7 agosto, ore 10.30
Il voto con il portafoglio: perché il mercato siamo... noi!
presso "Baito dei Cazadori" (fraz. Vigolo Vattaro)
interviene Michele Dorigatti (co-fondatore della SEC Scuola di Economia Civile)

Domenica 29 agosto
Vigolana Fa' La Cosa Giusta!
Manifestazione al Parco di Bosentino

Sabato 18 settembre, ore 10.30
L'agricoltura sostenibile dal punto di vista del cittadino/consumatore
Festa della Pera Pro Loco di Vattaro
Intervengono: Francesca Forno

(Università di Trento / C3A Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente), Associazione L'Ortazzo

Sabato 25 settembre, ore 10.30
Quando la comunità si mette in gioco per una mobilità sostenibile
Loc. Fratte (fraz. Bosentino)
Intervengono: Annapaola Marconi (Digital Society Fondazione Bruno Kessler) Jacopo Nespolo (F.I.A.B. Trento, Amici della Bicicletta, progetto #Cambiamolastrada)

Venerdì 29 ottobre, ore 20.30
Green storytellers Live Event
Alla scoperta di straordinarie storie in nome di un mondo migliore
Spettacolo al Teatro Parrocchiale, Vigolo Vattaro con Marco Cortesi e Mara Moschini (Ass. Moka)

Tutte le info su www.solidarietavigolana.it
info@solidarietavigolana.it
tel. 353 4295660

Romanzo-evento online

Il Grande Trasloco

Cosa ci porteremo nel nostro futuro? E cosa dovremmo lasciarci alle spalle? Ecco il progetto di incontri online con ospiti di eccezione a cura di Fa' la cosa giusta! Milano con Terre di Mezzo Editore.



Fa' la cosa giusta! Milano ha avviato da marzo, assieme a **Terre di Mezzo Editore**, un progetto di narrazione collettiva, un romanzo-evento strutturato su un calendario di incontri in diretta, webinar e laboratori. Si chiama **"Il Grande Trasloco"**

ed è una storia che parla di tutti noi e del futuro che vogliamo. Nato dal desiderio di uscire dall'isolamento e da quello di incontrarsi, ha l'obiettivo di capire insieme dove siamo diretti come Pianeta e Comunità. Fino a ottobre 2021 verranno presentati i capito-

li che compongono questa storia: **Nutrire, Abitare, Curare, Lavorare e Viaggiare**. Ogni capitolo riguarda dunque un ambito della nostra vita da re-immaginare per il futuro, e si lega agli altri attraverso il filo rosso della sostenibilità. Questo viaggio ospita esperti, aziende, professionisti e organizzazioni nazionali e internazionali per fornire idee, strumenti e storie per abitare il futuro. **Cosa dobbiamo lasciare indietro? E cosa non vogliamo lasciarci alle spalle durante il nostro grande trasloco?** Riusciremo a scrivere insieme la storia del futuro attraverso buone pratiche, consumi sostenibili e alternative possibili. Il prologo della storia è stato affidato a **Michele Serra**, che ha raccontato il potere delle parole. Cosa ha implicato la pandemia sul nostro linguaggio? Il suo rapporto con il cibo, ispirato dall'amico Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, è stato poi oggetto di un'ulteriore intervista allo scrittore e giornalista. Tutte le info sui prossimi appuntamenti sono su www.ilgrandetrasloco.it.

"ManifestAzioni Fa' la cosa giusta!", fino a ottobre Fa' la cosa giusta! anche d'estate e nelle valli

L'Ecosportello Fa' la cosa giusta porta la Fiera a farsi conoscere nelle valli: seminari, laboratori, mostra fotografica, esposizione e vendita dei prodotti bio e non solo, piazza del riuso, e un trekking solidale ad ogni evento

Un programma ricco di attività per avvicinare i produttori ai consumatori attorno ai temi dell'economia solidale per la prima volta anche d'estate e in diverse località del Trentino. È questa la proposta delle **"ManifestAzioni Fa' la cosa giusta!"**, una serie di "mini-fiere" Fa' la cosa giusta! che si terranno tra luglio e ottobre, quando verrà realizzata la consueta Fiera a Trento.

Ogni ManifestAzione prevede un mercato dell'economia solidale con esposizione e vendita di diversi prodotti bio e non solo; una piazza del riuso, riciclo e scambio; una mostra fotografica con immagini che rap-

presentano la lotta allo spreco, il consumo critico e gli stili di vita sostenibili; laboratori di autoproduzione; un seminario con esperti sui temi legati alla biodiversità e al consumo responsabile e consapevole; e un trekking solidale ovvero una passeggiata per conoscere le realtà dell'economia solidale del territorio. Le **ManifestAzioni Fa' la cosa giusta!** saranno a Brentonico, Vigolo Vattaro, Cles, Rovereto e Ravina.

Promossa da Trentino Arcobaleno insieme a Viração&Jangada, L'Ortazzo e Trento Consumo Consapevole, l'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto "Ecosportello Fa' la cosa giusta!", co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

Le altre realtà che co-promuovono e finora hanno aderito all'iniziativa: Comune di Calceranica, APT Brentonico, APPA, Istituto Pavoniano Artigianelli, Federazione Trentina Biologico e Biodinamico, Comitato Referendum Distretto Biologico Trentino, RedoUpcycling/Cooperativa A.L.P.I., Mandacari, Maso al sole, Tutti nello stesso campo,



Ecomuseo Argentario, Orlo Subito, Pergnent, La Barberina, Ca' dell'Albera, Peperoncino Trentino, Pannoliamo, Forchetta&Rastrello, Artenica, Tap Revolution, Logical Forest, Riù, Solidarietà Vigolana, Circoscrizione Ravina-Romagnano, Libera Trentino, Slow Food, Italia che cambia, Comune di Cles, Alta Val di Non Futuro sostenibile.



Per informazioni:

Ecosportello Fa' la cosa giusta! Trento
www.falacosagiustatrento.org
ecosportello@falacosagiustatrento.org
tel. 348 193 6763

“futuro a chi?” è il primo podcast italiano che racconta il futuro dal punto di vista delle nuove generazioni: un viaggio nelle sfide che attendono i più giovani, da vivere attraverso la loro voce e con in mano la bussola degli obiettivi del millennio promossi dall’Agenda2030 dell’Onu. La serie di podcast è il risultato della collaborazione di oltre 500 studentesse e studenti; ogni puntata è stata realizzata da una Cooperativa Formativa Scolastica, lo

proposto dall’Area formazione e cultura cooperativa della Federazione alle Cooperative Formative Scolastiche (CFS) impegnate nell’alternanza scuola-lavoro, dando vita al primo podcast italiano realizzato da più classi di scuole diverse, intitolato “Futuro a chi?”. “Il proseguire delle limitazioni dovute alla pandemia – spiega **Arianna Giuliani**, che insieme alle colleghe **Sara Caldera** e **Laura Trentini**, segue l’attività di educazione cooperativa nelle scuole – ha messo a rischio

Primo podcast italiano di studenti

“Futuro a chi?”: gli studenti s’interrogano su sostenibilità e futuro e ne fanno un programma radio

Partendo dall’Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile, per la prima volta in Italia 28 classi-Cooperativa Formativa Scolastica di istituti superiori hanno ragionato su quanto si è fatto finora in tema di sostenibilità e su quanto ci sia ancora da fare

di **Sara Perugini**



strumento di alternanza scuola-lavoro ideato dalla Federazione Trentina della Cooperazione. Il progetto sarà riproposto anche per il nuovo anno scolastico.

È possibile ascoltare le loro voci su Spotify: <https://open.spotify.com/show/4TDglGIIoiKQJK8Q6yuesy?si=pSRSV7kJRISpSEUDCAqMQ>

IL PROGETTO COOPCAST

Inquinamento, energia pulita, mobilità, ma anche diritto al lavoro e alla salute, parità di genere e disabilità: sono tanti i temi affrontati dai 500 giovani studenti e studentesse che hanno aderito al progetto “Coopcast”,

molti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati dalle cooperative scolastiche. Per questo abbiamo progettato un piano alternativo, che si è rivelato molto efficace, perché ha permesso a ragazzi e ragazze di acquisire nuove competenze sempre più richieste dall’attuale mondo del lavoro”. Venticinque le classi, terze e quarte di 14 istituti superiori di secondo grado del Trentino, che hanno raccolto la sfida e nel corso dell’anno scolastico hanno imparato, ad esempio, a scrivere un testo per la voce, raccogliere informazioni, verificare le fonti e registrare un podcast.

Ad accompagnare le CFS nella realizzazione della loro prima creazione anche **Mattia Mascher** (cooperativa Incontra) esperto di educazione cooperativa e comunicazione sociale, e **Gabriele Casagrande**, ingegnere del suono in arte BigHouse, che ha curato la post-produzione e composto le musiche di accompagnamento, che si sono complimentati con ragazze e ragazzi per come hanno saputo organizzarsi tra loro, dividendosi i compiti e cooperando, nonostante le difficoltà dovute al distanziamento imposto dalla pandemia.

Il progetto è stato apprezzato anche dai due ospiti, esperti di comunicazione audio, intervenuti per condividere con gli studenti la propria esperienza: **Francesca Re**, giornalista e socia fondatrice della cooperativa Mercurio, che ha fondato la web radio uni-

LE PUNTATE DI “FUTURO A CHI?”

1. **Il futuro è educato**, di CFS “Sunafè: dal teatro alla sostenibilità”, Il classico (IV A) Liceo Maffei Riva del Garda
2. **Verso il lavoro del futuro**, CFS “Work for future”, III AFM Ist. Martini Mezzolombardo
3. **Se è impossibile, allora lo puoi fare**, CFS “Sport & migrants cooperation”, LIS B Ist. Martini Mezzolombardo
4. **Bucce di banana e scorze d’arancia**, CFS “Intertwined Minds”, IV ITE Ist. Arcivescovile Trento
5. **Gender DISEquality**, CFS “Gender Equality”, III ASE Ist. M. Curie Pergine
6. **Discriminazione a scuola**, CFS “Incastri”, III EA1 e III EA2 Liceo Filzi Rovereto
7. **Il peso della farfalla**, CFS “Oltre il possibile”, IV AB Ist. Tambosi Trento
8. **Cambia il clima, ma noi no**, CFS “Associazione Progresso Ambiente”, III APA Ist. don Guetti Tione
9. **Terra e Acqua**, CFS “Eco Agenda 2030ino” IV C EN Ist. Marconi Rovereto
10. **Give me the right energy**, CFS “Cooperativa Podcast Trentino”, III ELB Ist. Buonarroti Trento
11. **Trento e la mobilità green**, CFS “Ceiba”, III EB Liceo Rosmini Trento
12. **Accesso alle cure mediche**, CFS “PodForLife”, IV INC Ist. Buonarroti Trento
13. **Break the wall**, CFS “Wale”, IV D Liceo Carducci Bolzano
14. **Innovare l’impresa: che impresa!**, CFS “Spoilers”, III INA Ist. Buonarroti Trento
15. **Food waste e obiettivi del millennio**, CFS “Cooperativa Tornado”, III UG Liceo Rosmini Trento
16. **Traffico 2.0**, CFS “Gli sviluppatori”, III INB Ist. Buonarroti Trento
17. **Industria: costruire il futuro**, CFS “Cooperativa Studenti Meccanici A”, III MMA Ist. Buonarroti Trento
18. **La scelta è mia**, CFS “Woman”, III UD Liceo Rosmini Rovereto
19. **NO Easy rider**, CFS “TN Agenda 2030”, III AB Ist. Tambosi Trento
20. **Le malattie sessualmente trasmissibili**, CFS “Health cast”, III INC Ist. Buonarroti Trento
21. **Sofia e Alberto**, CFS “Just believe”, IV EB Liceo Filzi Rovereto
22. **La storia di Chico Mendes**, CFS “E Things”, III AUA Ist. Buonarroti Trento

versitaria “Sanbaradio”, **Nicola Piffer**, direttore di Sanbaradio, e **Carlo Annese**, giornalista e fondatore della piattaforma italiana di podcast giornalistici “Piano P”.

È uscito da poco un libro che descrive e testimonia la cooperazione in modo diverso, ma molto efficace: è **“La staffetta cooperativa. Esperienze vissute, motivazioni per il futuro”** di Alberto Stenico, in collaborazione con Oscar Kiesswetter (editrice Praxis). Stenico è stato sindacalista Cgil/Agb, presidente della Lega provinciale delle cooperative di Bolzano dal 1989 al 2010, ed è ancora impegnato in organizzazioni di promozione sociale;

perché anche negli acquisti, le persone con diverse culture (italiana, tedesca, ladina e del resto del mondo) si differenziano. Ma la Famiglia Cooperativa è un luogo dove queste differenze sono comprese, inclusa quella di chi, e sono sempre di più, dà alla sua spesa anche un significato ecologico e sociale, oltre che di convenienza economica. *“Oggi Roland dirige alcuni punti vendita di successo e ripensa con soddisfazione alla sua scelta di lavorare nella cooperazione, dove i consumatori sono anche padroni*

contare l'impresa cooperativa e farne comprendere valore e rilevanza economica e sociale; tra questi il più diffuso è la ricostruzione della storia di singole cooperative, imprese sempre longeve; ci sono poi i manuali di diritto cooperativo, densi di riflessioni sul concetto di mutualità; oppure ci si sofferma sui numeri, per dimostrare quanto le cooperative sono numerose e quanto grande è il loro contributo al prodotto interno lordo e all'occupazione; infine gli articoli e i libri

Il libro “La staffetta cooperativa”

La forza quotidiana della cooperazione

L'esperienza apre la prospettiva sul futuro, ai giovani

Un libro in due lingue, “un invito all'esplorazione dell'Alto Adige cooperativo. Un libro di lavoro: ognuno di noi può individuare esempi e ricavare stimoli, trasferire informazioni, idee, proposte”

Kiesswetter si occupa di problematiche aziendali nelle cooperative, promuovendone lo sviluppo innovativo.

La staffetta è quella tra le esperienze della lunga tradizione cooperativa della Provincia di Bolzano e le nuove sfide che attendono le giovani generazioni.

Il libro è ricco di casi, esempi, esperienze ed episodi che riguardano ogni tipo di cooperativa, molto varie e diverse, (dalle Tagesmütter, alle Famiglie Cooperative, dall'energia al credito, dalle coop educative e culturali a quelle sociali, dalle edilizie al commercio equosolidale), frutto della lunghissima esperienza di Stenico, raccontati in una sorta di dialogo – non una semplice traduzione, ma un percorso narrativo ulteriore – con il collega cooperatore di lingua tedesca, in un duetto sui singoli capitoli in testo bilingue (italiano/tedesco) che sarà apprezzato dai lettori, dai soci e dai consumatori delle Famiglie Cooperative altoatesine.

Segnaliamo qui, per i nostri lettori, il capitolo intitolato **“Roland, quello della Famiglia Cooperativa”**, che racconta del bambino che frequentava la Famiglia Cooperativa fin da piccolo e che, diventato ragazzo, nel negozio della comunità imboccava la strada dello studio-lavoro; assunto prima come collaboratore e via via con mansioni superiori, Roland affinerà la sua professionalità in un campo non solo commerciale, ma anche umano, psicologico, culturale ed etnico,



e i vantaggi economici delle vendite tornano a loro in diverse forme, anziché alimentare la ricchezza di qualche grande (o piccolo) gruppo distributivo privato. Il sogno di Roland è quello di dare questa possibilità di partecipazione a sempre più persone e in diversi comuni della provincia: nuove Famiglie Cooperative, nuovi soci, nuove opportunità di far crescere consumatori consapevoli”.

La lettura è dunque agile, lungo il filo conduttore che esprime la forza della cooperazione e la solidarietà che sottende ai comportamenti cooperativi, senza perdere di vista le sfide del mercato: una riflessione molto attuale e in linea con la crisi economica in corso, ricca di spunti e rivolta al futuro.

Scrivo nella prefazione Carlo Borzaga (professore senior di Politica economica, Dipartimento Sociologia e Ricerca Sociale Università di Trento e presidente di Euricse, European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises) che ci sono molti modi per descrivere e rac-

di teoria della cooperazione in cui si cerca di dare una interpretazione dell'esistenza, dei punti di forza e di debolezza di questo tipo di imprese. *“Alberto Stenico, – continua Borzaga – pur essendo, grazie alla sua lunga esperienza di dirigente cooperativo, in grado di scrivere secondo una o più di queste tradizioni, in questo libro fa una scelta diversa, quasi trasgressiva e propone un volume organizzato in capitoli che sono poco più che delle narrazioni in apparenza casuali, senza riferimenti disciplinari o di altro tipo. Che sembrano pensieri in libertà, ma che invece a me, leggendoli uno dopo l'altro, sono apparsi come collegati tra loro da un filo conduttore preciso: la forza della cooperazione, delle idee e dei comportamenti cooperativi. Grazie all'originalità di questa scelta, il libro riesce a presentare un fenomeno complesso, trasversale ai settori, alle culture politiche ed a quelle etnico-linguistiche come quello cooperativo, in modo semplice e intuitivo e riesce a toccare molti dei temi di interesse che altri autori hanno trattato separatamente, uno per volta. E lo fa senza ragionare in astratto ma con esempi concreti. In questo modo riesce a far emergere una serie di caratteristiche del fenomeno cooperativo decisamente rilevanti”.* Come la capacità di crescita e di innovazione – pur essendo la forma di impresa più antica – grazie alla flessibilità che le deriva dal fatto di camminare sulle gambe e sull'intelligenza degli uomini, e non sui capitali. Associazioni di persone mosse da valori diversi dal solo profitto e orientate alla solidarietà. *“In questi mesi di pandemia sta crescendo la consapevolezza che vada riconosciuta l'importanza di affiancare al meccanismo dello scambio per il guadagno e dell'autorità anche il meccanismo della cooperazione, che, come dimostra questo libro, consente di rispondere a bisogni sulla base di decisioni collettive condivise e che quando necessario si trasforma in impresa cooperativa. Un meccanismo che ha una infinità di applicazioni e di cui avremo particolare bisogno per ricostruire l'economia e la coesione sociale”.* (c.g.)



Immaginazione e geografia

Con la bussola della fantasia

Chi viaggia davvero sa che per viaggiare “per finta” il modo migliore è chiudere gli occhi. Alla scoperta del mondo. Magari sfogliando un libro che avvicina in modo divertente anche i più piccoli alla meravigliosa disciplina della geografia

di **Silvia Martinelli***

Appeso alla parete di quasi ogni classe c'è un planisfero che con il suo rigore cartografico e le fitte legende trasuda serietà ed esattezza. Il più delle volte però, l'effetto sortito sui fortunati studenti che gli siedono ad un'angolazione propizia è quello di un portale per viaggi intercontinentali il cui biglietto si paga con la vitalità della fantasia.

Ammettiamolo, delle lezioni di geografia fatte a scuola ricordiamo ben poco, ma al fascino magnetico di una carta geografica nessuno sa resistere: quante città e monumenti ci sono da visitare, quanti luoghi inesplorati aspettano che i nostri occhi li vedano! Sì, perché se oggi pensiamo di conoscere ogni anfratto del Pianeta Terra, in realtà con i nostri occhi abbiamo visto

ben poco. Ci affidiamo agli strumenti ipertecnologici a nostra disposizione e continuiamo a sperare che l'epoca delle grandi scoperte non finisca mai.

“Un invito a conoscere il mondo, anche solo con la fantasia, superando esplorazioni e tecnologia, per regalarci la scoperta del “mai visto”, che nessun atlante potrà mai contenere.”

Chi viaggia davvero sa che per viaggiare “per finta” il modo migliore è anche quello più semplice: chiudere gli occhi. Con la fantasia è facile indossare i panni di nuovi Darwin alla ricerca di specie animali

mai viste, di un ignaro Colombo che approda ai margini di vergini foreste, o di Annie Londonderry che percorre il mondo in sella alla bicicletta.

VIAGGIARE E DISEGNARE

Se lo vogliamo possiamo viaggiare fino ai confini della Terra e oltre, segnandone di nuovi, protagonisti di avventure al pari di Phileas Fogg e Otto Lidenbrock. Possiamo esplorare le terre sconfinite della nostra immaginazione senza i limiti di uno schermo o della cornice di un planisfero.

È proprio quello che ci invita a fare Rose, la piccola e creativa protagonista del libro **“Il mio cuore è una bussola”** (D. Macero, Erickson), un albo illustrato ricco di spettacolari mappe di città e luoghi conosciuti e altri tutti da scoprire guidati dalla bussola della fantasia. Rose è una simpatica e curiosa bambina che ama dare forma con carta e matita alle domande che ogni piccolo esploratore si pone lungo il suo percorso di scoperta.

Insieme a Rose e agli altri personaggi dei libri della serie **“Spaziamo”** i bambini già a partire dai 4 anni possono avvicinarsi

in modo divertente alla meravigliosa disciplina della geografia: con storie, immagini ed esperimenti i bambini scopriranno quanto possa essere facile ed entusiasmante viaggiare e disegnare le proprie mappe, e non importa se alle volte non coincidono perfettamente con quelle dei satelliti, perché oltre ai canonici strumenti della ge-

ografia alle volte è lecito usare quelli della fantasia.



LE VISIONI DELLA TERRA

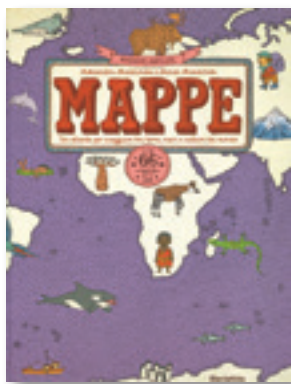
In fondo è quello che ha fatto l'uomo per millenni prima dell'invenzione di Google Maps. L'umanità da sempre si domanda come sia fatta la Terra e come rappresentarla. In molti ci hanno provato, dai primi viaggiatori ai filosofi più quotati, spesso con risultati sorprendenti, per non dire bizzarri. C'era chi immaginava la Terra piatta, chi a forma di pera o triangolare, in equilibrio sulle corna di un bufalo o posata su un serpente acciambellato, chi la pensava cava e chi dentro uno scrigno.

Oggi sappiamo per certo che la Terra è rotonda e in costante movimento nello spazio, lo impariamo fin da piccoli e cresciamo con questa certezza, ma per arrivare a questa conclusione l'uomo ha impiegato molto tempo. Alle volte ha avuto intuizioni

che ci sono andate vicino, altre erano bislacche: possiamo rendercene conto osservando le minuziose immagini di Guillaume Duprat ne **"Il libro delle terre immaginate"** (*L'Ippocampo*), un libro prezioso che raccoglie le innumerevoli visioni della Terra attraverso i secoli e le culture: geografie reali o simboli che alle quali hanno creduto antichi saggi, scienziati, sciamani, esploratori... Terre immaginate, che racchiudono tesori di creatività e poesia e raccontano di noi e della nostra storia: ci sussurrano che la fantasia può portarci lontano, nello spazio e nel tempo, che è lecito fantasticare se ci aiuta a continuare a porci delle domande senza mai estinguere la nostra sete di conoscenza.

MAPPE E CURIOSITÀ

Le mappe in fondo non sono che uno dei tanti modi



che abbiamo per viaggiare e conoscere, per orientarsi e ritrovarsi nel mondo conosciuto, per perdersi nell'immaginario di terre da esplorare.

Lo strumento fondamentale da mettere sempre in tasca è la curiosità. Niente sembra poi così lontano o irraggiungibile se ci si prende la briga di studiarlo per bene, e può essere davvero divertente se lo si fa con un atlante speciale come quello di Aleksandra Mizielinska e Daniel Mizielinski che in **"Mappe. Un atlante per viaggiare tra terra, mari e culture del mondo"** (*ElectaKids*) ci guidano alla scoperta di 66 paesi, ci fanno navigare tra i fiordi della Norvegia, salutare i gorilla del Congo, ballare la rumba all'Avana, passeggiare tra gli spettacolari giardini persiani e i mastodontici baobab del Madagascar.

Con questo libro si parte per un viaggio ricco di na-

Libreria Erickson Viaggia con noi e tuffati nelle mappe dei libri

Passa a trovarci alla Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo! Per restare sempre aggiornato sulle novità e le iniziative della libreria puoi seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it. È possibile contattarci via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

tura e cultura che non si esaurisce tra le sue pagine, ma è un invito ad andare oltre per continuare a scoprire il mondo che ci circonda, se non con l'aereo almeno con la nostra curiosità.

Perché anche se i satelliti e secoli di esplorazioni hanno svelato ogni angolo di terra, resta sempre la tentazione di cercare nelle mappe una briciola di incognita, qualcosa sfuggito all'occhio della tecnologia per regalarci il sogno del "mai visto", che nessun atlante o planisfero potrà mai contenere.

CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896

Abbiamo cambiato sede, ma siamo sempre gli stessi.

CI SIAMO TRASFERITI
A **TRENTO SUD**
DI FIANCO AL SUPERSTORE

NOVITÀ



**SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE?
SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI**

assicom
PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA
AGENZIA ASSICOM SRL
Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461822321 - info@assicom-trento.it - Cel. 3356150670

C'è un silenzio carico di emozione e di stupore ad accogliere le parole di Margherita Asta, nel pomeriggio di sabato 29 aprile, sotto un gazebo, a **Padergnone**, dove sono riuniti per ascoltarla un gruppo di giovani con procedimenti penali per reati legati agli stupefacenti e alcuni ospiti della comunità terapeutica Casa di Giano, insieme ai loro accompagnatori, tra cui alcuni volontari della sezione trentina di "Libera". I ragazzi hanno raggiunto a piedi il luogo dell'incontro perché stanno camminando per il **progetto "Io riparTo"**, promosso dal Centro di Giustizia Riparativa

fa saltare in aria l'auto della famiglia, disperdendo pezzi dei loro corpi e lasciando una macchia rossa sul muro di cemento che costeggia la strada. Il magistrato verrà sbalzato fuori dalla sua auto, ma avrà salva la vita.

Margherita racconta che quella mattina solo per caso non si trovava in quell'auto, dato che, per non arrivare tardi a scuola, aveva ottenuto dalla mamma di poter andare con una vicina. Narra che a scuola l'avevano chiamata per accompagnarla a casa e che fu una zia a dirle che la mamma e i fratelli "erano volati in cielo".

Poi spiega lo spaesamento vissuto al fune-

futuro aprile" (edito da Fandango nel 2015). **Lo ha fatto anche in un carcere, nella sezione dei mafiosi dove un giorno un detenuto le si è avvicinato dopo la presentazione del libro e le ha chiesto di fargli una dedica per i suoi compagni di cella, perché li facesse riflettere. "Ecco, in quel momento ho trovato un senso", dice.**

A chi le chiede se non sia arrabbiata, lei dice che la rabbia c'è stata e c'è. "Un po' serve a reagire, ad attivarsi per fare delle cose, come il parco della memoria "Non ti scordar di me" che abbiamo voluto a Pizzolungo. È importante fare rete con altri. **Un incontro che mi ha aiutata tanto**

Testimoni

Il racconto e l'ascolto curano le ferite

All'interno del progetto del Centro di Giustizia Riparativa "Io riparTo", la testimonianza di una superstite e vittima di una strage di mafia, Margherita Asta, che ha deciso di dare un senso alla sua vita anche attraverso la memoria e il racconto dei fatti

di Antonella Valer

della Regione, in collaborazione con diverse associazioni del territorio (CTS, AFT, Dalla Viva Voce, Libera) e servizi pubblici (Ussm, Uepe, Serd), nell'ambito di un più ampio progetto finanziato dalla Casse delle Ammende.

Lo stupore del pubblico è dovuto alla narrazione di un evento accaduto tanti anni fa, che collega Trento e Trapani e che ha ancora molto da dire sul ruolo della mafia e sulla sua capacità di creare vittime innocenti. **Margherita è una di queste, e ha fatto della sua tragica esperienza un impegno di testimonianza.** È proprio dal racconto dei fatti inizia il suo intervento.

Siamo a Pizzolungo ed è il 2 aprile 1985. Il magistrato Carlo Palermo (da poco più di un mese trasferitosi da Trento a Trapani) è stato scelto come bersaglio di un attentato per cui è stata predisposta una grossa dose di esplosivo. Nel punto esatto in cui esso è stato collocato e mentre l'automobile del magistrato sta passando di lì, avviene il sorpasso da parte di un'altra automobile, guidata dalla mamma di Margherita, Barbara, che sta accompagnando a scuola i due figli di 6 anni: Salvatore e Giuseppe. L'ordigno viene azionato comunque e



rale di Stato, con tutto il rituale connesso, e il vescovo che nell'omelia aveva parlato di "mafia" e il suo non capire che cosa fosse successo e perché. "E nessuno che me lo spiegasse (...). Quando avevo 10 anni davo la colpa della tragedia che ha distrutto la mia famiglia a Carlo Palermo", racconta, **"ancora oggi conosco solo una parte della verità.** L'ultimo processo sul caso è stato celebrato nel novembre scorso e ha dato un nome ad uno dei mandanti della strage: Vincenzo Galatolo. L'esplosivo, secondo gli atti del processo, era di tipo militare, lo stesso della strage che uccise Paolo Borsellino. Le informazioni sull'attentato sono state possibili attraverso i racconti di un collaboratore e una testimone di giustizia che hanno spezzato il muro di omertà e raccontato di incontri tra mafiosi, politici e servizi segreti".

Margherita è grata a chi ha permesso di scrivere pagine di verità. Per una vittima è importante conoscere il perché. Quella donna piccola e piena di energia guarda i suoi interlocutori negli occhi e dice che spesso si è chiesta perché lei fosse rimasta in vita e **ha deciso di dare un senso alla sua vita anche attraverso il racconto dei fatti, che ha raccolto in un libro: "Sola con te in un**

è quello con Libera. L'impegno dentro l'associazione contro la mafia mi ha permesso di cicatrizzare un po' la ferita".

"Ho anche fiducia nelle istituzioni. Se non ce l'avessi farei un favore alla mafia e non sarei rispettosa delle tante donne e uomini che dentro lo Stato fanno il loro dovere mettendo a rischio se stessi e le loro famiglie".

Seguono alcune domande, e si sente la commozione che circola tra gli ascoltatori.

Margherita conclude il suo intervento con una metafora utilizzata nell'ambito della giustizia riparativa e che i ragazzi hanno già ascoltato all'inizio del loro cammino. Parla della tecnica giapponese di riparazione degli oggetti rotti, kintsugi, che utilizza l'oro per riempire le crepe, nella convinzione che quando qualcosa ha subito una ferita ed ha una storia può diventare più bella.

"Per me il narrare e l'ascolto che riceve il mio racconto sono l'oro che ripara le mie ferite. Anche voi oggi siete questo oro".

Una consegna importante per i ragazzi che dovranno riprendere il cammino, ancora in ascolto delle vittime dei loro gesti, per poi progettare le proprie azioni di riparazione.

È stata inaugurata l'8 luglio e rimarrà aperta fino alla fine di agosto l'esposizione **"Il Pinocchio di Leo Mattioli, Una modernità senza tempo"**. In mostra, nella galleria gestita dalla cooperativa La Coccinella in Piazza Municipio a Cles, 28 tavole originali a tempera dell'intramontabile burattino, create da uno dei massimi illustratori e grafici italiani del Novecento.

Alle opere dell'artista si ispirano anche i laboratori che, per tutta la durata della mostra, Batiboi Gallery proporrà a bambini e ragazzi. "Una pluralità di opportunità – spiega

centri estivi, centri aperti e doposcuola."

"Leonardo Mattioli – spiega Marcello Nebel, curatore della mostra insieme a Giovanni Mattioli, figlio dell'artista – è stato un innovatore nel campo dell'illustrazione per l'infanzia ed uno dei più importanti e prolifici graphic designer dell'editoria italiana. Un artista che ha sempre privilegiato i contenuti e le emozioni rispetto agli aspetti formali, e che comunque, in mezzo secolo di carriera, ha saputo rinnovare il proprio stile". Le tavole sono impregnate di toscane ma influenzate anche dal futurismo e dalle avanguardie russe.



A Cles, fino al 29 agosto

I laboratori impertinenti di Pinocchio

Alla Batiboi Gallery le illustrazioni di Leo Mattioli

Una mostra, laboratori per bambini e ragazzi e una conferenza-testimoniaza: è il programma estivo della Batiboi Gallery della coop La Coccinella, dedicato al Pinocchio di Leonardo Mattioli, uno dei massimi illustratori del Novecento

di **Silvia De Vogli**



Una delle illustrazioni di Mattioli. La Batiboi gallery – batiboi in noneso significa bollibolli-fermento – è a Cles, Palazzo dal Lago: è uno spazio espositivo dedicato alle arti visive e all'indagine del contemporaneo in tutte le sue forme, dove residenti, viaggiatori, studenti, appassionati d'arte possono curiosare e sostare in libertà

"Il Pinocchio di Leo Mattioli – ha raccontato il figlio Giovanni durante l'inaugurazione – quando fu pubblicato suscitò qualche critica: si disse che era più adatto agli adulti che ai bambini. La risposta di mio padre fu che davanti al bello e al brutto i bambini hanno lo stesso atteggiamento: quello della scoperta, dell'esplorazione che aiuta a conoscere. E l'illustrazione è un'iniziazione all'arte".

Il programma

Dall'8 luglio, giorno dell'inaugurazione, fino al 29 agosto (tutti i giorni dalle 16 alle 18), il pubblico potrà vedere negli spazi della galleria le 28 tavole originali a tempera create dal maestro fiorentino a cavallo tra il 1953 e il 1954 e pubblicate per i tipi di Vallecchi l'anno successivo, in occasione delle onoranze a Carlo Lorenzini, noto in tutto il mondo con lo pseudonimo di Carlo Collodi. Il percorso nelle opere di Leo Mattioli sarà

arricchito dalla testimonianza del figlio Giovanni, che sabato **28 agosto alle 18** racconterà il pensiero artistico e la vita del padre attraverso ricordi familiari e aneddoti.

I laboratori impertinenti

Il Pinocchio di Leo Mattioli ha orientato anche i laboratori per bambini e ragazzi che La Coccinella proporrà alla Batiboi Gallery tutti i sabati dal 10 luglio al 28 agosto dalle 16 alle 18.

"Li abbiamo chiamati laboratori impertinenti – ha spiegato Barbara Zoccatelli, pedagoga della cooperativa – perché si ispirano alla trasgressione del personaggio creato da Collodi e affrontano le varie emozioni raccontate nel libro, come la rabbia e la paura". Ci saranno laboratori di

- **Falegnameria creativa contro il nervoso,**
- **Trasformazioni multimediali per identità bestiali,**
- **Illusionismo creativo**
- **Teatro delle ombre,**
- **Pittura saltellante collettiva** ispirata all'action painting e ai **giochi di ombra e luce per prendere in giro la paura.**

Il programma culturale della galleria si inserisce nella serie di iniziative dedicate a Pinocchio promosse dal Comune e dalla Biblioteca di Cles in occasione dei 140 anni dalla pubblicazione sul "Giornale per i bambini" della prima puntata di "La Storia di un burattino". Ogni laboratorio sarà accompagnato anche da letture di passi di Pinocchio, uno dei libri per l'infanzia più noti al mondo, ma che forse i bambini di oggi non conoscono.

Programma dettagliato su www.lacoccinella.coop.

Per prenotare i laboratori: Tel 3240209693

Francesca Gennai, presidente La Coccinella – che risponde allo spirito della **Galleria, pensata come un luogo dove arte ed educazione si incontrano** e in cui trova piena espressione la ventennale esperienza della cooperativa nell'integrazione tra linguaggi espressivi e metodi educativi sviluppata attraverso «L'Atelier» e consolidata all'interno degli altri servizi: nidi d'infanzia,



Fino al 24 settembre 2021

Al Muse è Summertime Le sere d'estate nel giardino del Muse

Il grande giardino del museo si anima d'estate con la seconda edizione di Summertime: attività, conferenze, giochi, proiezione di documentari, presentazione di libri e molto altro per un'estate all'insegna della scienza

Spaziano dal teatro al cinema all'aperto, passando per le serate fotografiche, i concerti e le conferenze scientifiche, gli oltre 100 eventi dell'estate 2021 al MUSE, Museo delle Scienze di Trento. Tante le collaborazioni con istituzioni e realtà culturali del territorio: dal Comune di Trento al Centro Servizi Culturali Santa Chiara, dal Trento Film Festival al Teatro della Meraviglia.

Un fitto calendario di proposte, denominato Summertime, che fino a fine settembre porterà nel giardino del museo – solo per citarne qualcuna – 23 attività per famiglie e bambini, 13 presentazioni di libri, 11 proposte di gioco per tutte le età, 10 serate cinematografiche, 4 incontri dedicati al mondo della fotografia, due rassegne teatrali e una notte in tenda sotto il cielo di Trento. Tra le tante novità, un filone di incontri dedicati alle sfide dell'Antropocene, l'epoca attuale in cui la Terra è segnata massicciamente dall'impatto dell'attività umana, e uno legato alla mostra di Steve McCurry "Terre Alte", in collaborazione con Mart e Montura, con le voci di

alpinisti, scrittori e altre personalità che hanno dedicato la propria vita alle terre e alle genti di montagna.

Forte attenzione anche per i temi legati alla Natura, con tante attività dedicate ai più piccoli, gli incontri di fotografia naturalistica di "Click di sera" e la proiezione di documentari in collaborazione con il Trento Film Festival e la docuserie "Our Planet"

GLI APPUNTAMENTI

Le iniziative si svolgono in due fasce orarie, una pomeridiana, dalle 18 alle 21, e una serale, dalle 21.30 alle 23. La



programmazione seguirà, a seconda del giorno della settimana, delle linee tematiche:

- **Martedì:** alle 18 presentazione di libri e alle 21.30 teatro
- **Mercoledì:** alle 18 attività per famiglie (giochi esperimenti e laboratori); alle 21.30 fotografia naturalistica e conferenze scientifiche
- **Giovedì:** alle 21.30 racconti dalle Terre Alte
- **Venerdì:** alle 18 giochi per tutti e alle 21.30 documentari dal mondo
- **Sabato e domenica:** spettacoli ed eventi speciali

Da non perdere in agosto l'esibizione dell'Orchestra Haydn (28 agosto) e il ritorno della Notte dei Ricercatori (24 settembre).

Tutti gli appuntamenti sono su prenotazione



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso del Muse e delle sue sedi territoriali.



Le piante si muovono anche lungo la ferrovia. Sembrerà strano ma è così. La ferrovia, ambiente artificiale e romantico, scenario di viaggi di esseri umani, di cose e merci, diventa uno straordinario corridoio ecologico per la flora, forse impreveduto, al quale difficilmente i viaggiatori prestano attenzione.

Le vecchie stazioni abbandonate diventano così luoghi di salvezza per piante rare o di adattamento per alcune fra quelle esotiche. I binari si rivelano ambiti di vita notevoli.

Una mostra, un cortometraggio e una ricerca scientifica illustrano e raccontano questo fenomeno. Sono stati curati dalla **Fondazione Museo Civico di Rovereto** (quale ente capofila), **insieme al Museo delle Scienze di Bolzano e all'Università di Innsbruck (Austria)**, che si sono uniti con un progetto di ricerca e di divulgazione dal titolo "La flora in movimento lungo la tratta Verona-Innsbruck ieri, oggi e domani".

La mostra itinerante che ne scaturisce, dal titolo "Binario 1. Biodiversità in transito", è allestita a Rovereto, a Innsbruck e in autunno arriverà anche a Fortezza, in Alto Adige. In agenda sono previste altre iniziative.

Il contesto è l'Anno dei musei dell'Euregio, contenitore culturale e di azioni che ha messo in moto un'ampia offerta culturale e di eventi in Trentino, Alto Adige e Tirolo dedicati al te-

Acl Trento

Adozioni, anche d'estate

Acl Trento ricorda questo mese che in estate calano le adozioni, in media, dei cani reclusi nei canili. L'invito è dunque a diffondere gli appelli dei volontari, di scegliere un cane di canile per la propria famiglia, e di fare sempre scelte comunque attente, facendosi consigliare da un educatore cinofilo serio, per l'introduzione in famiglia.

Adozione del mese: Arturo: zampe e sogni prigionieri. È ancora troppo giovane per restare confinato fra cemento e sbarre. Lo portiamo in Trentino per una bella adozione? Arturo è pieno di energia, esuberante, festoso, il canile non lo ha ancora piegato. Arturo con noi è affettuoso, alla ricerca di contatto, invita al gioco i suoi compagni di box, cerca di movimentare le giornate noiose in gabbia. È una taglia media, ha soli 4 anni, sta in canile da tre. Per adottarlo chiamate 349 2302344. o



Museo Civico di Rovereto

Le piante lungo la ferrovia si muovono (e si salvano)

La ferrovia è uno straordinario corridoio ecologico per la flora, le stazioni luoghi di salvezza per piante rare o di adattamento per quelle esotiche. Una mostra, un cortometraggio e una ricerca scientifica illustrano e raccontano questo fenomeno

di Maddalena Di Tolla Deflorian

ma “Trasporti – Transito - Mobilità”, con 38 progetti (esposizioni, cortometraggi, installazioni). Partecipano all’iniziativa oltre 60 musei, le proposte si articolano in 70 luoghi in tutto il territorio dell’Euregio.

Gli effetti sulla biodiversità della linea ferroviaria

Il progetto di ricerca scientifica ha studiato gli effetti sulla biodiversità della linea ferroviaria Verona-Trento-Bolzano-Brennero-Innsbruck, considerando anche le sue ramificazioni secondarie, dal punto di vista floristico. Sono state prese in considerazione le piante superiori autoctone o alloctone



scrivete a acltrento@gmail.com.

Per aiutare Acl Trento a salvare altri cani, donazioni sull’IBAN: ACL Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento-causale “donaz Acl Trento coop”. Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <https://www.aclodv.org/>

(esotiche) spontanee, naturalizzate o casuali.

I dati storici, raccolti nei secoli precedenti al nostro da illustri botanici (che spesso erano botanici per passione ma non di professione), hanno permesso di fare raffronti, mostrandosi quale prezioso giacimento di dati e conoscenza.

Lo studio è per ampiezza geografica piuttosto insolito; del resto non sono poi molti gli studi recenti sulla flora ferroviaria, pur in presenza di alcuni altri esempi. **L’habitat ferroviario, artificiale e certamente estremo, presenta alcuni vantaggi peculiari**, come il trasporto involontario dei semi, sia ad opera di indumenti, suole di scarpe, zaini dei viaggiatori umani, sia con lo spostamento d’aria dato dal movimento dei treni, sia (soprattutto durante la prima guerra mondiale) sul foraggio destinato agli armenti usati nel conflitto.

Ed è così che “la natura, in qualche modo, si riappropria di spazi sottratti dall’uomo – scrivono i curatori della mostra – fino a formare delle nicchie biologiche per specie rare in altri ambienti, o a favorire l’insediamento di specie aliene, che arrivano “clandestinamente”, viaggiando insieme a persone e merci”.

Alcune piante esotiche presto scompaiono, “altre invece si insediano in modo discreto nelle stazioni, qualcuna può diventare invasiva” raccontano ancora i botanici. **Un aspetto davvero affascinante è che alcune specie si rinvergono esclusivamente in**

ambiente ferroviario, e le stazioni possono essere delle oasi di sopravvivenza anche di specie autoctone, proprio in quanto ambienti oggi poco disturbati.

Grazie ai numerosi dati bibliografici a disposizione risalenti fino all’epoca della sua costruzione e a mirati sopralluoghi fatti ad hoc dai botanici delle tre istituzioni, **si intende definire un quadro attuale della flora ferroviaria**, importante per comprendere le dinamiche di diffusione delle specie, anche in rapporto ai cambiamenti climatici in atto e alle ricadute in termini di modificazione della biodiversità autoctona, sulla salute umana (ad esempio in tema di allergie) e su aspetti gestionali come gli sfalci, i diserbi ed elementi analoghi.

La protagonista del video, la giovane botanica Sara, alla fine del suo interessante viaggio attraverso lo spazio, la scienza e la storia, si fa una domanda filosofica: quali saranno le nostre scelte rispetto agli ecosistemi, in futuro? Saranno quelle giuste? **Chissà se l’am-**



mirazione e la curiosità per la piccola, notevole, resistente flora ferroviaria ci saprà aiutare a fare di meglio, in termini di rispetto delle forme di vita e di preservazione degli equilibri globali e locali.

Info

Dettagli sulla mostra e link della Fondazione Museo Civico
https://www.fondazionemcr.it/binario_1

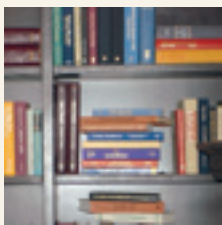
Anno Euregio dei Musei 2021

<http://www.europaregion.info/it/themenjahr-2021-transit--transport---mobilitaet-.asp>

Partecipare al progetto

Ognuno può partecipare a questo progetto, raccontando la natura che osserva nelle stazioni dei treni e lungo i binari, con un disegno, un fumetto, una foto, un racconto!

Info: Fondazione Museo Civico di Rovereto
Tel. 0464 452800,
museo@fondazionemcr.it



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

SCENARI IN MOVIMENTO

di Grazia Barbiero, ed. Raetia, Bolzano 2021

“Racconti di anni affascinanti”, si dice in quarta di copertina. Per il Trentino affascinanti restano gli anni intorno al Sessantotto, in Alto Adige/Sudtirolo. Grazia Barbiero narra degli anni Settanta e Ottanta. Lo fa da protagonista, come militante nell’evolversi storico dal Pci al Pd, a livello locale e nazionale (dentro ai Consigli comunali, provinciali e regionali; nel Comitato centrale e nel Consiglio nazionale; in Ufficio di presidenza della Camera dei deputati; in Comitati scientifici di partito; tuttora voce autorevole della stampa). Lei qui, in terra di confine, ripeter-



corre il convulso nascere e procedere di battaglie politiche-operaie-civili, documentate nelle concretezze storiche e geografiche dei ‘focolai di liberazione’, con la vivezza di presenze trainanti: la ribellione contro la guerra in Vietnam,

il femminismo, “poi venne Alexander Langer”, Andreina Emeri, Norbert C. Kaser, il bilinguismo, l’antifascismo e l’antnazismo sudtirolesi, le donne operaie, le donne per la pace, ‘le donne al tempo del cambiamento’, le donne contro la violenza di genere... è una panoramica politica e culturale su quegli anni di alto fermento innovativo. Nel convincimento che *“in luoghi di confine si vede meglio la stoffa dei tempi che corrono”*.

MARIA DOLENS REGINA DELLA PACE

di Alberto Robol, ed. Del Faro, Trento 2021

È la campana che rilancia, instancabile e in continuità, un sogno di metà Ottocento: *“Verrà il giorno in cui voi Francia, voi Russia, voi Italia, voi Inghilterra, voi Germania, voi tutte le Nazioni del continente, senza perdere le vostre qualità specifiche e la vostra gloriosa individualità, vi fonderete in un’unità superiore e costituirete la fratellanza europea”* (Victor Hugo). A partire dal 4 ottobre 1925, i cento possenti rintocchi di Maria Dolens comunicano ogni sera volontà di pace e di unità. La Fondazione Opera Campana dei Caduti



traduce i rintocchi e li diffonde a livello internazionale attraverso iniziative d’informazione, politiche e diplomatiche, soprattutto con finalità di educare le nuove generazioni alla pace e al rispetto dei diritti umani. Dal 2003 è Reggente della Fondazione Alberto Robol (*“Venivo da una lunga militanza ed esperienza politica nelle file del partito della Democrazia Cristiana”*), e con intensa azione convincente è riuscito a portare il messaggio di Maria Dolens presso eminenti singoli testimonial, nei massmedia, nelle istituzioni europee con un seggio permanente in Consiglio d’Europa, all’Onu con il riconoscimento di Special Consultative Status. Dunque, rintocchi di pace e di unità globali.

WALLY E IL GELATO AL PISTACCHIO

di Wolftraud de Concini, ed. Publistampa, Pergine V. 2021

Wolftraud de Concini nasce in Boemia, cresce in Germania e dal 1964 vive in Italia. Il suo scrivere chiaro, conciso, scorrevole porta piacevolmente in percorsi storici-artistici-turistici e, recentemente, dentro le più impegnative vicende umane, tra il personale e il simbolico (Boemia andata e ritorno, Le scarpe di Klara). Qui, *“la lunga e tortuosa strada di una ragazza dalle montagne tirolesi alle mondane serate operistiche di Milano”*. Tra realtà e fantasia, tra fatti documentati e fiaba. La fiaba del nome di Wally e dell’opera



lirica La Wally di Alfredo Catalani. Ma anche di Anna Wally, Walburga Wally, Wally del melodramma, Wally Toscanini (*“la bellissima figlia del Maestro Arturo Toscanini”*). E intorno le molteplici figure del mondo culturale della seconda metà dell’Ottocento, su orizzonte europeo. Con una caratteristica: le varie Wally, reali o fantasiose, *“sono testarde e caparbie, non si sottomettono a nessuno, combattono per la propria libertà e indipendenza”*. Un monito che viene da lontano, attualissimo. La prefazione è di Pier Filippo d’Acquarone, nipote di Wally Toscanini: *“Questo piccolo libro vi porterà in un viaggio rocambolesco, ma mai ciarlierio, tra le vette della Oetzal e della Val Senales”, “È un concentrato di magia, saggezza e poesia”, “Un oceano di umanità”*.

Storia vecchia quella del Cermis (con 20 morti), storia nuova la recente tragedia alla Funivia Stresa-Alpino-Mottarone (con 14 morti e un bambino vivo, ma solo). Intorno, una natura affascinante e violata, *“mai interpellata dagli umani, sempre usata e sottomessa ai loro voleri”*, per gioco o per avidità: è la riflessione di questa *“fiaba per il Cermis”*, estendibile a tutte le vicende che fanno piangere, inutilmente. Non a caso è narrata

LA FUGA DELLE ALPI

di Anita Anibaldi, ed. Curcu&Genovese, Trento 2016

anzitutto ai bambini, capaci di nuovo e di speranza per una tutela - qui - del territorio montano. La nostra bella “casa”, fatta di verde di rocce di cieli azzurri, sia sempre e ovunque anche luogo sicuro. In questa fiaba un bambino e un gatto selvatico vivono le dure vicende della natura alpina, solcata da mastodontici fili di acciaio, da



uccelli metallici che sputano fuoco e tranciano cassette volanti, monti che rovinano in basso, situazioni catastrofiche ovunque, la gente che scappa... è *“la fuga delle Alpi, in tempeste di sassi”*. Ma il fanciullo e il gatto sentono una voce: *“Ci sono anch’io!”*. Sta nascendo *“una piccola roccia di dolomia rosata”*. L’autrice racconta (*“Le mie storie sono frutto dell’esperienza di vita e di lavoro in terra trentina”*), con parole e con fantastici disegni a pastello e china, di rara efficacia comunicativa, coinvolgente.



padre, Nunzio, artista pure lui. Fedele – un nome programmatico per l'Europa della Controriforma – ottiene un successo straordinario tra i committenti dell'epoca: le opere sue raggiungono, prima del 1593, tramite la mediazione di Giuseppe Arcimboldi, la corte imperiale di Rodolfo II d'Asburgo.

donna? Come cambia l'apprezzamento di un'opera d'arte tra il lungo crepuscolo del Rinascimento e il mondo di oggi?

In mostra un'ottantina di opere tra dipinti, disegni, incisioni, medaglie e libri antichi.

Oltre a opere di Fedele Galizia, Plautilla Nelli, Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana e Barbara Longhi, ci saranno lavori di Arcim-

Castello del Buonconsiglio Fedele Galizia: la prima mostra monografica dedicata alla “mirabile pittoressa” trentina

Fedele Galizia, trentina, è tra le poche pittrici che hanno lasciato un segno nella storia dell'arte e che, tra Cinque e Seicento, accanto a Sofonisba Anguissola e Artemisia Gentileschi, raggiunsero fama e successo

La figura della donna è da sempre associata all'arte, ma nella maggior parte dei casi solo come musa ispiratrice, come artista. Nei secoli passati la donna non era ritenuta abbastanza autorevole per creare arte: raramente le donne venivano identificate come autrici di un prodotto artistico, che fosse una tela dipinta, una scultura, un mobile intarsiato, un arazzo, un mosaico, un'opera musicale.

Il Castello del Buonconsiglio celebra Fedele Galizia – tra le rare pittrici che hanno lasciato un segno nella storia dell'arte tra Cinque e Seicento, accanto a Sofonisba Anguissola e Artemisia Gentileschi – con la prima mostra monografica a lei dedicata, “**Fedele Galizia. Mirabile pittoressa**”, dal 3 luglio al 24 ottobre 2021. E nel corso dell'estate, in collaborazione con l'Associazione Chaminade e il Centro Servizi Culturali S. Chiara, il Museo proporrà una serie di concerti, “**Quando le donne si misero a comporre**”, nella Loggia del Romanino, per valorizzare anche le artiste-musiciste della storia: una prospettiva, in gran parte sconosciuta, della musica classica composta dalle donne dal Cinquecento ai giorni nostri.

Fedele Galizia. Mirabile pittoressa

Documentata a Milano a partire almeno dal 1587, Fedele Galizia vive nella città lombarda fino alla morte, avvenuta dopo il 1630. Il trasferimento – da Trento a Milano – della famiglia Galizia, di origini cremonesi, deve essere avvenuto sulla scorta del poliedrico



Gli studi novecenteschi hanno dato particolare risalto all'attività di Fedele Galizia come autrice di nature morte, alle origini di questo fortunato genere.

Sembra giunto il momento di ripensare nel suo complesso il profilo dell'artista, che realizzò soprattutto ritratti ma anche pale d'altare, destinati a sedi tutt'altro che locali (Montecarlo e Napoli, per esempio).

A tutt'oggi non esiste un repertorio completo delle numerose testimonianze letterarie che celebrano le doti di Fedele Galizia, da intrecciare con un completo catalogo documentario, che sarà approntato per l'occasione.

La mostra, curata da Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa, aspira a rispondere, tramite la presentazione delle opere dell'artista e adeguati confronti, alla domanda: perché Fedele Galizia piaceva tanto? Quanto ha pesato, in questo, il suo essere

boldi, Bartholomeus Spranger, Giovanni Ambrogio Figino, Jan Brueghel e Daniele Crespi, provenienti dai più importanti musei italiani, come la Pinacoteca di Brera e il Castello Sforzesco di Milano, gli Uffizi di Firenze, l'Accademia Carrara di Bergamo, Palazzo Rosso di Genova, la Fondazione Cini di Venezia, la Galleria Borghese di Roma, oltre ad alcuni prestiti internazionali: dal Muzeum Narodowe di Varsavia, dal Ringling Museum of Art di Sarasota, dal Palacio Real de la Granja di San Ildefonso, oltre che da alcuni collezionisti privati.

INFO

Orario: 10-18, chiuso i lunedì non festivi (apertura straordinaria dei lunedì dal 2 al 30 agosto)

Per evitare assembramenti, l'accesso al museo è garantito a un numero definito di visitatori per fascia oraria: la prenotazione è obbligatoria.

Si prenota on line oppure telefonando al numero 0461 492811, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

www.buonconsiglio.it
info@buonconsiglio.it
T 0461233770

Carta In Cooperazione

I soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto all'ingresso con tariffa ridotta in tutte le sedi del Castello del Buonconsiglio (Castello del Buonconsiglio, Castel Beseno, Castel Stenico, Castel Thun, Castel Caldes ingresso gratuito) e alla tariffa ridotta anche per il biglietto cumulativo per le 5 sedi.



Torna a Rovereto l'Oriente Occidente Dance Festival, il festival di danza contemporanea che dal 3 al 12 settembre accompagnerà il pubblico attraverso un viaggio, fisico e metaforico, tra mondi reali e immaginari. Isolati nella pandemia, il bisogno dell'incontro con l'altro, di conoscere nuovi orizzonti, ha prevalso su tutto. Si è fatto spazio nelle



Oriente Occidente Dance Festival

Il viaggio. Orizzonti nomadi Restare, ricercando un "altrove" possibile

A Rovereto, tra il 3 e il 12 settembre, la 41ª edizione dell'Oriente Occidente Dance Festival: al centro, il tema del viaggio. 10 giorni di eventi, 20 tra coreografi e coreografe da 9 diversi Paesi, 37 spettacoli e 14 conferenze

nostre case ed è cresciuta in noi la necessità di "fuggire". Non di abbandonare il mondo nel quale ci siamo sentiti imprigionati, ma di andare "al di là" della propria circoscritta umanità che la pandemia ha reso più stringente, di ricercare un "altrove" possibile. Su queste riflessioni si è creato il programma della 41ª edizione.

Sarà un viaggio nella comunità e nelle sue relazioni quello di Michela Lucenti e Balletto Civile, a Rovereto con due lavori, *Figlio di un dio ubriaco*. *Incursioni fisiche sui Madrigali di Claudio Monteverdi* e *20 DI/VERSI Madrigali Contemporanei*. Nelle pieghe dell'amore, ma anche attraverso la città, si muove Loredana Parrella, che ci porterà a inseguire la sua *Juliette on the Road*.

Viaggia alla ricerca dell'origine degli istinti a partire dall'osservazione dei corteggiamenti degli animali *Manubsona* di Pablo Girolami. Il viaggio si fa turbolento attraverso la ribellione messa in scena da Hofesh Shechter con il suo *Political Mother Unplugged*, simbolo di una comunità potente. Comunità interrogata anche dalla denuncia di Maguy Marin, alla ricerca di una verità relazionale e sociale dalla quale prende vita *Umwelt*. Una protesta con tutto il corpo prende vita in *Nobody Nobody Nobody. It's ok not to be ok!* di Daniele Ninarello, che dà voce e forma al processo di autocoscienza che le costrizioni fisiche della pandemia hanno fatto riaffiorare. Un "urlo" simile, que-



sta volta di una generazione negata, emerge dalla rilettura della stravinskiana *Sagra della primavera* di Carlo Massari in *Right*. Così come mira ad abbattere le barriere e l'isolamento il percorso *Europe Beyond Access*, con la performance di quattro duetti tra un performer con disabilità e uno senza (*Feeling Good*, *Cornered*, *Re-call*, *Fine lines*). La ricerca dell'altro, perso nel tempo e nello spazio, continua nel dittico *The missing door & The lost room* (Peeping Tom).

Percorso che tocca la collettività è il progetto di Alessio Maria Romano, *Choròs. Il luogo dove si danza* alla Campana dei Caduti. Il bisogno di relazione nel viaggio della conoscenza dell'altro fa riflettere sul tema dell'esilio, condizione sospesa tra speranza e nostalgia, sullo sfondo dei meravigliosi paesaggi della Sardegna, con la compagnia di Stefano Maz-

zotta Zerogrammi in *Elegia delle cose perdute*.

Esilio e attesa anche in *The Fifth Winter*, di Mal Pelo: in un tempo statico, due corpi avvolti in un'atmosfera meditativa. La peregrinazione mentale incontra quella musicale, terminando con un esaurimento fisico in *Bach*, l'assolo della stessa compagnia interpretato da Federica Porello. Sempre sul tema dell'attesa rimugina Chiara Bersani, dando voce a chi si

sente smarrito, a chi non sa agire. La coppia Wang-Ramirez porta sul palco una danzatrice di hip hop, una bailaora di flamenco e una violoncellista francese, in un dialogo, un faccia a faccia di movimento e musica, di storie e vissuti. Confini che si estendono fino a conquistare il cielo con il collettivo marocchino Cie Colokolo e la compagnia francese À Fleur d'airs.

LINGUAGGI, IN MOVIMENTO

Il programma sarà arricchito dalla sezione Linguaggi che attraverso conferenze e incontri tra intellettuali, esperti e giornalisti, offrirà sguardi nuovi sul tema dei viaggi. Al centro della sezione Linguaggi, intitolata **In movimento: politiche, identità, culture**, la parola "viaggio" e le sue mille facce: la pandemia ha ridefinito il concetto di mobilità - fisica e virtuale -, amplificato la vulnerabilità sociale ed economica, soprattutto quella di chi dipende dalla mobilità per la sopravvivenza. Linguaggi è realizzato con la collaborazione della rivista Limes.

Con il titolo **Voci da lontano**, una serie di incontri online, organizzati con la Libreria Arcadia di Rovereto, farà da anteprima alla sezione Linguaggi: saranno online sulla pagina Facebook di Arcadia e di Oriente Occidente tra il 20 e il 31 agosto, dando voce a scrittori e intellettuali internazionali.

Info e biglietti: www.orienteooccidente.it
Dal 7 luglio è attiva la nuova **Infoline** alla quale chiedere consigli sugli spettacoli, avere supporto per l'acquisto online, fare due chiacchiere!



Carta In Cooperazione

I possessori di Carta In Cooperazione

hanno diritto ad agevolazioni sull'acquisto dei biglietti. Convenzione valida per 2 persone

et·ka

L'OFFERTA LUCE E GAS

economica
ecologica
solidale



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



Aderisci anche tu WWW.ETIKAENERGIA.IT



La vista è uno dei sensi più rilevanti nel rapporto che abbiamo con il cibo, sia esso reale, oppure mediato da immagini o video. Attraverso la vista si percepisce la bellezza di un alimento, mentre noi dietologi siamo concentrati sui nutrienti e difficilmente ci siamo posti domande sul ruolo della bellezza del cibo nella regolazione del comportamento alimentare.

Vi sono alcuni ricercatori che si sono dedicati al tema, proponendo anche un termine traducibile con **“fame visiva”**, che descrive la risposta alla

cemente bendando gli individui oggetto di studio), le persone tendono a consumare meno cibo (-22% nell'articolo di Yvonne Linné).

Dunque, la percezione della bellezza di un cibo può aumentarne il consumo, il che è qualcosa di indesiderato se stiamo parlando di alimenti ad elevata densità energetica, mentre può essere utile nell'incrementare il consumo di alimenti salutistici. Nella pratica ambulatoriale sono rimasto colpito da una frase frequentemente usata dai miei pazienti selettivi che non consumano

La bellezza del cibo per nutrirti meglio

Mangiare con gli occhi

La percezione della bellezza di un cibo può aumentarne il consumo, e quindi può aiutare a consumare con piacere alimenti importanti per la salute, come ad esempio le verdure

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica



nostra aumentata esposizione a immagini di cibo appetitoso attraverso smartphone, computer o televisione: un fenomeno così pronunciato che, anche in letteratura scientifica, viene denominato **“food porn”**. Trovo fuori luogo quest'ultimo termine, in quanto sono semplicemente l'appetibilità e la bellezza a caratterizzare tali immagini, sempre più diffuse anche attraverso l'utilizzo di social network, tanto che alcuni ristoratori vorrebbero proibire di scattare e condividere foto dei loro piatti.

Un piatto ben presentato che effetto fa rispetto al medesimo alimento mal presentato? È stato dimostrato che la bellezza di un alimento ne enfatizza l'apprezzamento e che, quando si esclude la vista dall'esperienza sensoriale (sempli-

insalata: **«Dottore, io non mangio l'erba»**. Un'espressione non realistica che crea una immediata associazione spiacevole.

Proprio su questo alimento si è concentrato Charles Michel, ricercatore presso l'Università di Oxford, che ha svolto un esperimento sulla presentazione dell'insalata, arrivando a testare presentazioni ispirate a quadri di Kandinsky. Come in qualsiasi esperimento si testano situazioni estreme, e anche in questo il medesimo alimento è stato decisamente più apprezzato quando ben presentato.

Questo non significa che dovremo diventare degli artisti, tuttavia **considerare la bellezza della presentazione può aiutare ad affrontare la selettività alimentare**, problema che impedisce a molte persone di consumare alimenti protettivi per la propria salute.

A questo si aggiunge un altro argomento attuale nella regolazione del comportamento alimentare, chiamato **“mindfulness”** e traducibile con **“consapevolezza”**. Una delle due attitudini su cui si basa la **“mindfulness”** riguarda la capacità di vivere e percepire pienamente l'esperienza nel momento stesso in cui la si compie.

La bellezza aiuta a concentrarci su ciò che stiamo facendo, questo anche mentre consumiamo un pasto; lavorare su questi aspetti può dunque essere di aiuto nel migliorare la nostra dieta.

Dal cuore dell'Amazzonia peruviana, una delle zone più ricche di biodiversità del pianeta, arriva la *castaña* del commercio equo e solidale Altromercato. L'albero della castana, o noce dell'amazzonia (*bertholletia excelsa*), è l'unica specie nel mercato mondiale della frutta secca che non può essere coltivata, ma cresce spontaneamente in foresta.

Siamo nel dipartimento di Madre de Dios, in Perù, dove le principali risorse economiche sono legate allo sfruttamento del legno pregiato, all'estrazione dell'oro, all'allevamento e all'agricoltura di sussistenza. Nella zona, circa centomila minatori illegali ogni anno estraggono tonnellate d'oro utilizzando, per ogni chilo d'oro, 2,8 chili di mercurio, che si disperde nelle falde acquifere e nell'atmosfera. A mettere a rischio la salute di Madre de Dios si aggiunge poi anche la vendita di legname, uno sfruttamento illegale ulteriormente aumentato da quando è stata completata la Carretera Interoceánica, la **“strada per lo sviluppo economico e l'integrazione della regione”**.

In questo contesto così complesso, **la noce amazzonica è l'alternativa ecologica per lo sviluppo**.

L'albero della **“castagna”** è un albero antico, ci sono esemplari di età compresa tra gli 800 e i 1000 anni. È uno tra i più alti della foresta, in media tra i 30 ed i 40 metri, fino a toccare i 60 metri. È un albero **“sensibile”**, che riduce la sua presenza laddove il bosco è più degradato.

Il frutto, detto castagna, noce amazzonica o noce del Brasile, pesa 1-2 kg, si presenta a forma di cocco e contiene fino a **10-12 gherigli ricchi di selenio e grassi insaturi**, importanti per tenere basso il livello di colesterolo nel sangue.

CANDELA CON ALTROMERCATO

Candela, organizzazione di commercio equo e solidale, partner di Altromercato, coordina i raccoglitori nella zona attraversata dal fiume di Madre de Dios. Le castagne sono raccolte da famiglie che vivono ai margini della foresta.

Tra dicembre e febbraio le grandi piogge

I gherigli della salute

Le noci dell'Amazzonia sono molto ricche di selenio, che contribuisce alla normale funzione del sistema immunitario e alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo, un alto contenuto di fosforo, per un normale metabolismo energetico, e molti grassi insaturi, importanti per tenere basso il livello di colesterolo nel sangue.

Sono ottime come snack o come ingrediente per dare un sapore unico a pesti, biscotti fatti in casa e dolci da forno o al cucchiaino, anche per arricchire insalate o come tocco croccante alla pasta, al riso e ai contorni.



È così che crescono nuove piante. I serpenti sono in agguato nel fogliame per gli aguti, di cui si cibano. Funziona così il circolo della vita in foresta. Le noci raccolte vengono poi trasportate via terra o via fiume, presso il centro di lavorazione di Candela a Puerto Maldonado, dove le castagne vengono sgusciate, disidratate, pelate e impaccettate per la vendita. **Le operaie sono quasi tutte donne: grazie a questo lavoro, acquisiscono potere economico e quindi decisionale all'interno delle comunità.** I gusci vengono utilizzati come combusti-

Cooking: storie e ricette buone da mangiare e da pensare

La foresta d'oro della noce amazzonica

Nel dipartimento di Madre de Dios, in Perù, si estraggono tonnellate d'oro, con seri problemi per l'ambiente. E si tagliano alberi, per la vendita di legname, uno sfruttamento illegale in nome dello sviluppo. È invece nella foresta il tesoro più prezioso: la noce amazzonica, che cresce solo spontaneamente, vera alternativa ecologica per lo sviluppo

di **Beatrice De Blasi**

fanno cadere a terra le noci. L'accesso alla foresta per i raccoglitori è regolamentato con concessione di 10-20 anni. Lungo i sentieri interni le piante sono mappate, si può solo raccogliere ciò che si trova senza mai tagliare alberi. A volte occorre restare qualche giorno nei punti di raccolta, armati di gerle, casco, machete e bastoni, per evitare i serpenti.

Bisogna raccogliere almeno una volta al giorno per evitare che gli Aguti, piccoli roditori erbivori ghiotti di questi frutti nutrienti, se le mangino.

Gli Aguti sono i responsabili della riproduzione degli alberi, spaccano le noci e ne mangiano alcuni semi e frutti, altri li sotterrano per conservarli ma poi li dimenticano.



bili. Dalle noci che si rompono durante la sgusciatura si estrae l'olio di noci dell'Amazzonia, utilizzato da Altromercato come ingrediente della linea cosmetica Natyr.



Ingredienti: 500 ml di panna fresca, 300 g di zucchero di canna bio Dulcita*, 4 tuorli d'uovo, 100 g di mandorle bio dalla Palestina*, 100 g noci bio dell'Amazzonia*, i semi di un baccello di vaniglia dello Sri Lanka*, 70 g di Cioccolato Mascao fondente extra 85%*, acqua per caramellizzare noci e mandorle e per la glassa

Per fare il Parfait di Noci e Mandorle, dovete tostare velocemente le noci e le

La ricetta

Parfait di noci dell'Amazzonia e mandorle della Palestina

mandorle (in forno o in una padella antiaderente); dopo averle fatte raffreddare pestatele grossolanamente (o frullatele nel mixer), facendo attenzione a

non ridurle in pezzetti troppo piccoli. In padella antiaderente con 100 grammi di zucchero di canna Dulcita e 40 g di acqua fate caramellare a fiamma vivace le noci e le mandorle, mescolando con un cucchiaino di legno. Fate raffreddare le noci e le mandorle caramellate su un foglio di carta da forno, spianandole e separandole tra di loro. Montate le uova con lo zucchero rimanente a cui aggiungete i semini grattugiati via dal baccello di vaniglia. Montate la panna e

poi incorporatela delicatamente alle uova montate e, per finire, aggiungete $\frac{3}{4}$ delle noci e mandorle caramellate, lasciate un po' per guarnire.

Mettete il composto in uno stampo da plum cake, precedentemente cosparso sul fondo di granella di noci e mandorle caramellate. Mettete nel congelatore per 12 ore.

Mezz'ora prima di servire il dolce, toglietelo dal freezer e mettetelo in frigo

Per la glassa, in un pentolino a bagnomaria portate ad ebollizione 3 cucchiaini di acqua e versatevi il cioccolato spezzettato, mescolando finché si sarà sciolto del tutto. Servite il parfait di mandorle a fette, ricoperte di glassa al cioccolato al Mascao fondente extra.

***Prodotti Mandacarù Onlus Altromercato di commercio equo e solidale**



ne conta oltre 50, cioè un patrimonio unico per ricchezza e tipicità da cui lasciarsi ispirare a tavola.

Coop ne propone con il proprio marchio tanti tipi e formati, dai più classici a quelli di eccellenza, tutti da assaggiare e scegliere per le diverse preparazioni: con **Petichetta Coop** ci sono il Millefiori Europa, il Millefiori italiano e

non si cristallizzi. Dunque, per impedire questo processo naturale, solitamente lo si pastorizza, portandolo ad alta temperatura: un procedimento che fa però **perdere molte delle sostanze** antibiotiche naturali del miele, “bruciando” anche gli enzimi e le vitamine.

Per preservarlo al meglio il “cibo degli dei” e goderne il gusto e tutte le proprietà, a casa questo prezioso alimento va conservato in un luogo fresco e asciutto, al riparo dalla luce diretta. (*Consumatori.e-coop.it*)

Un super-food per tutti

Miele, l'antico cibo degli dei

Ricco di proprietà preziose, è un alimento benefico per la salute e squisito a tavola. Quello a marchio Coop preserva tutte le sue qualità perchè non viene pastorizzato

Gli antichi egizi lo consideravano il cibo degli dei, e non avevano tutti i torti. Oggi infatti la scienza lo mette nel **novero dei super-food**, cioè **quegli alimenti benefici per la salute che dovrebbero trovare posto nella nostra dieta quotidiana**, da usare al posto dello zucchero e di altri dolcificanti tutte le volte che è possibile.

Antibatterico, disintossicante, ricco di antiossidanti, vitamine, enzimi e composti che stimolano le difese immunitarie e arricchiscono la nostra flora batterica intestinale, non a caso il miele si usa anche sciolto nel latte caldo o nel tè, come rimedio della nonna per raffreddori e mal di gola. Un alimento vivo che rappresenta da sempre il legame tra l'uomo e la natura: il suo profumo, la consistenza e il gusto variano a seconda della provenienza e dei fiori dei quali si sono cibate le api per produrlo, e ne fanno **un ingrediente prezioso in cucina**, per preparazioni dolci e piatti agrodolci.

Proprio per le sue proprietà salutari, l'anno scorso le vendite di miele sono cresciute del 13%, conquistando soprattutto le famiglie con bambini e ragazzi. Si tratta infatti di un alimento adatto a tutte le età (salvo che per i lattanti). Inoltre, **il nostro paese detiene il record mondiale per varietà:**

quello ai fiori d'Acacia; il **miele biologico della linea Vivi verde** di acacia e quello di castagno (proveniente dalle regioni italiane più vocate come Calabria, Piemonte e Toscana); le prelibate specialità **Fior fiore** di eucalipto di Calabria, agrumi di Sicilia e Calabria, di bosco e di tiglio dell'Emilia-Romagna; il miele **Solidal millefiori**, equo-solidale certificato FairTrade.

Tutti hanno una caratteristica in comune:



il miele Coop non viene pastorizzato ad alte temperature e dunque mantiene intatte tutte le sue preziose proprietà organolettiche, nutrizionali e benefiche. La maggior parte del miele in commercio, infatti, viene pastorizzato ad alta temperatura, allo scopo di avere un prodotto uniforme che

La campagna “Ogni ape conta” Le api, fondamentali per la catena alimentare

«Da questi insetti dipende non solo il miele, ma l'intera catena alimentare». Maura Latini, amministratrice delegata di Coop Italia, sintetizza così l'importanza delle api: **dai piccoli insetti impollinatori come loro, infatti, può dipendere fino al 75% delle colture alimentari mondiali**. Ma sono in grave pericolo, dal momento che inquinamento, pesticidi e cambiamento climatico stanno falciando la popolazione delle api anche in Italia.

Per questo ha preso il via “Ogni ape conta”, la campagna per proteggere le api e favorire la biodiversità con cui Coop si impegna a studiare, sperimentare e diffondere nuove pratiche per un'agricoltura più sostenibile, in collaborazione i propri fornitori, Conapi, LifeGate e l'Università di Bologna. Per migliorare il loro habitat, nei campi delle filiere ortofrutticole Coop riduce i pesticidi per loro dannosi, promuove l'agricoltura biologica e invita gli agricoltori a ospitare arnie e rifugi. Già oggi un miliardo di api “abitano” in queste coltivazioni. Da aprile è anche partita una ricerca scientifica su larga scala che sarà utile a farle conoscere e coinvolge per la prima volta tutta la filiera: grande distribuzione, aziende agricole, apicoltori, università. Ciascuno di noi può dare una mano a proteggerle, anche piantando semi utili a creare un habitat favorevole in giardino, come rosmarino, erba cipollina, salvia, lavanda, achillea, malva e tante altre.

Vorrei avere qualche informazione su una *Crittogama* reperibile anche nei boschi e sulle rocce del nostro Trentino, fino ad altitudini elevate: si tratta del lichene d'Islanda, un tempo molto usato per curare la pertosse. Mia nonna, estimatrice di questo vegetale, andava a coglierlo spesso, nelle sue passeggiate montane, per poi



Un lichene cresciuto su un tronco d'albero (conifere, pioppi e vecchie querce)

Il lichene islandico

L'alga-fungo di montagna, d'inverno utile contro la tosse

Nei sentieri di montagna, sulle rocce e nei boschi è facile incontrare il lichene islandico. Un po' fungo, un po' alga è molto utile per decongestionare ogni mucosa, contro tosse e raffreddore

di Iris Fontanari

preparare un ottimo decotto, utile per curare sia la tosse, sia il catarro bronchiale.

Vi ringrazio. L. S. - Molina di Fiemme (Trento).

Il lichene d'Islanda (*Cetraria islandica*) prende il nome dalla lontana isola del nostro Continente, i cui abitanti, come gli indigeni dell'Europa del Nord e della Groenlandia, sono soliti raccoglierlo perché lo ritengono prezioso sia come alimento sia come medicina per curare svariate malattie.

Di licheni ne esistono tante specie, che crescono spontanee un po' ovunque nel mondo, sia sulle rocce del Sahara che nei luoghi freddissimi della Siberia e delle regioni artiche, come pure presso i vulcani, come l'Etna.

La varietà più conosciuta, che serve anche alimento ad alcuni popoli di regioni molto povere, è quella *islandica*, presente anche sulle nostre Alpi.

Questa pianta vive e si sviluppa come le alghe; in realtà, oggi è da tutti riconosciuto che **i licheni sono costituiti da un fungo e da un'alga che vivono insieme**, benché spesso essi vengono ancora classificati come veri organismi semplici e non come il risultato di una simbiosi fra due organismi sistematicamente molto diversi.

In Italia il lichene islandico cresce sul terreno,

sulle rocce e sui tronchi degli alberi (conifere, pioppi e vecchie querce), anche oltre i mille metri di altitudine. Come tutte le *Crittogame* non presenta **né radici né fusto né foglie né fiori ed è perciò inodore, secco e coriaceo**. Il suo corpo vegetativo (tallo) è diritto, diviso in lamine piatte, a loro volta divise in numerosi lobi, frangiati ai margini, di color rosso oliva nella pagina superiore, verde argenteo o biancastro in quella inferiore, che portano alle estremità gli organi riproduttori, ossia dei minuscoli dischi bruni; l'insieme dei



talli va a formare dei cuscinetti spessi, elastici e resistenti, alti da terra 6-7 centimetri.

Questo vegetale è un parassita; per vivere necessita solo di un po' d'acqua, di aria e di luce; essendo molto vigoroso, riesce a sopravvivere anche a temperature molto lontane da quelle a lui ottimali.

Il lichene d'Islanda era sconosciuto nell'antichità e solo nel secolo XVII è stato accolto fra i "farmaci" della fitoterapia, dove ha trovato un grande utilizzo.

Per gli usi terapeutici si raccoglie dalla primavera all'autunno e si fa essiccare all'ombra. Contiene un principio amaro, mucillagine, una sostanza fortemente gonfiabile, la lichenina, e alcuni acidi lichenici che ne hanno consigliato l'uso come amaro-tonico, decongestionante, emolliente ed espettorante.

te. Inoltre, per l'abbondante contenuto di glucidi (amido in particolare), rappresenta un prezioso alimento sia per l'uomo (nel passato, nelle carestie, in Scandinavia e in Islanda fu utilizzato, misto a farina, per fare il pane), sia per gli animali, come le renne e i caribù delle zone artiche ed antartiche, dove rappresenta la fonte principale di cibo.

Per la salute dell'uomo, questo vegetale è in grado di decongestionare ogni mucosa, favorendo una veloce espettorazione del catarro bronchiale, ed è pure efficace nel combattere la tosse persistente, i raffreddori ostinati, la diarrea e le infiammazioni delle mucose intestinali (enteriti) in generale.

LE RICETTE

Per favorire l'espettorazione del catarro bronchiale e combattere la tosse secca e persistente è utile il **decotto** che si prepara facendo bollire per mezz'ora una mezza manciata di lichene in un litro d'acqua: si cola, si butta via l'acqua (molto amara) e si fa ribollire il lichene per un'altra mezz'ora in un nuovo litro d'acqua; si cola e si addolcisce il liquido con zucchero o, meglio, con miele, aggiungendo (a piacere) un po' di latte. Si

somministra il decotto, molto caldo, 4 o 5 volte al giorno, in tazzine da tè.

Contro l'esaurimento, la cattiva digestione, la gastrite catarrale, la febbre intermittente, la dissenteria cronica ecc., è utile, invece, il decotto che si prepara senza buttare la prima acqua, che andrà bevuta, addolcita con miele e zucchero, con le modalità di cui sopra.

Preparato il decotto, il lichene rimasto si può mangiare come alimento mucillaginoso protettivo: se al primo decotto – quello a cui si toglie la prima acqua di ebollizione – si aggiunge mezzo cucchiaino di potassio e si lascia macerare per 24 ore, si otterrà una sostanza gelatinosa, costituita in prevalenza da amido di lichene, la quale, mescolata con marmellata o amalgamata con del miele, diventa una sostanza nutritiva indicatissima per le persone convalescenti e per i bambini spossati ed esauriti dai troppi accessi di tosse convulsa.

Per chi non avesse la possibilità (o la fortuna!) di imbattersi, durante qualche escursione in montagna, in questo lichene, nelle farmacie o erboristerie qualificate esistono ottimi preparati con lichene islandico, e tutte le indicazioni e modalità d'uso al riguardo.

Piatti di pesce semplici e creativi

Il mare nell'insalata

Tante verdure e anche frutti, insieme a cereali e pesci, per creare piatti completi nuovi, davvero freschi e molto gustosi

Insalata di polpo con pomodorini arrostiti, patate e foglie di sedano

Per 4 persone: 800 g di polpo, 1 spicchio d'aglio, 1 limone, 1/2 bicchiere di vino bianco, 800 g di patate, foglie di sedano, 200 g di pomodorini ciliegia, 50 g di olive, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Preparate una marinata con 4 cucchiaini d'olio, foglie di sedano, sale e pepe. Fate riposare per 1 ora. Pulite il polpo eliminando l'osso, gli occhi, il sacchetto dell'inchiostro e la parte interna della testa. Battetelo, sciacquatelo molto bene sotto acqua corrente mettetelo in frigo per 1 ora (oppure usate quello surgelato) Tuffate il polpo in una casseruola con



acqua bollente salata con lo spicchio d'aglio, il succo del limone e il vino bianco per 1 ora o comunque fino a quando sarà diventato tenero. Nel frattempo lessate le patate per circa 30 minuti, scolatele e fatele raffreddare, sbucciatele e tagliatele a tocchetti. Tagliate a metà i pomodorini e conditeli con olio, sale e pepe, trasferiteli su una teglia foderata con carta forno e cuoceteli per circa 20-25 minuti a 180°C, sfornate e fate raffreddare. Scolate il polpo, fatelo raffreddare e tagliatelo a pezzi, raccoglietelo in una ciotola con le patate, i pomodorini e le olive, condite con la marinata, mescolate e servite subito. (Fior fiore in Cucina, 8/2020)



Insalata di alici arrostiti, limoni e olive nere

Per 4 persone: 400 g di alici fresche, 4 limoni non trattati, 50 g di olive nere denocciolate, 4 fette di pane integrale, 40 g di pistacchi Origine, olio d'oliva extravergine, 1 peperoncino rosso, 100 g di valeriana, 1 spicchio d'aglio, sale

Sciacquate le alici sotto acqua corrente mentre le pulite, eliminando la testa e le interiora; lasciatele scolare per qualche minuto e irroratele con il succo di 1 limone. Cuocetele su una piastra rovente (o sulla griglia o su una padella antiaderente) per qualche minuto da entrambi i lati, fatele raffreddare e ponetele in una ciotola. Emulsionate il succo di 2 limoni con 4 cucchiaini d'olio,

La caprese... con la frutta Burrata e nettarine

Per 4 persone: 2 nettarine, 200 g di pomodorini, 4 burrate da 125 g l'una



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

la polpa dell'aglio ridotta in purea o tritata finemente e il peperoncino tritato; condite le alici con questa emulsione e unite la valeriana, le olive, i pistacchi tostati e grossolanamente tritati e il limone restante a fettine. Regolate di sale, mescolate e servite con le fette di pane tostate in forno o sulla griglia. (Fior fiore in Cucina, 8/2020)

Insalata di orzo con trota affumicata, lamponi e peperoni arrosto

Per 4 persone: 200 g di filetto di trota affumicata, 250 g d'orzo perlato vivi verde, 100 g di lamponi, 1 peperone rosso grande, timo, menta, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Lavate il peperone e ponetelo su una teglia foderata con carta da forno, cuocetelo in-



(oppure 2 burrate fior fiore), basilico, origano, timo, olio al basilico, glassa all'aceto balsamico fior fiore, sale e pepe per l'olio al basilico, 150 ml di olio d'oliva extravergine, 30 g di basilico, sale

Lavate le foglie di basilico e tamponatele con carta assorbente, sistematele nel bicchiere del frullatore, aggiungete l'olio, un pizzico di sale e frullate a velocità minima e a intermittenza fino a ottenere una crema piuttosto fluida. Tenetela da parte. Lavate e tagliate i pomodori e le nettarine a spicchi, disponeteli sul piatto da portata e aggiungete le burrate; condite con l'olio al basilico e regolate di sale e di pepe. Completate la caprese con origano, timo, basilico glassa all'aceto balsamico e servite subito. (Fior fiore in Cucina, 8/2020)

tero in forno a 200°C per circa 30-35 minuti. Nel frattempo lessate l'orzo in acqua bollente salata per circa 30 minuti, scolatelo quando sarà al dente, sciacquatelo e scolatelo. Spellate il peperone e tagliatelo in falde non troppo spesse, eliminando i semi e il picciolo; ponetelo in una ciotola e conditelo con olio, sale, pepe e timo. Trasferite l'orzo in una ciotola, unite le falde di peperone con il loro condimento, i lamponi, la menta e il filetto di trota affettato sottilmente. Conditelo a piacere con olio, sale e pepe (*Fior fiore in Cucina, 8/2020*)

Insalata di orata croccante con zucchine, piselli e fagiolini

Per 4 persone: 600 g di filetto di orata, 2 zucchine, 100 g di piselli freschi già sgranati, 100 g di fagiolini, erba limoncina, olio d'oliva extravergine, 1 spicchio d'aglio, menta, 1 limone non trattato, sale e pepe

Mondate le zucchine e tagliatele a nastri con una mandolina, tagliatele poi a listarelle e raccoglietele in una ciotola con abbondante olio, sale, pepe, scorza di limone, aglio a fettine e le erbe aromatiche, mescolate e lasciate marinare per almeno 1 ora. Sbollentate i fagiolini e i piselli in acqua



bollente salata, scolateli e fateli raffreddare sotto acqua fredda corrente; quando saranno pronti trasferiteli in una ciotola con le zucchine e le erbe aromatiche; aggiustate di sale e pepe. Irrorate i filetti d'orata con un filo d'olio, sale, pepe, cuoceteli su una piastra elettrica (o di ghisa) rovente dalla parte della pelle per qualche minuto, girateli delicatamente e proseguite la cottura dall'altro lato. Serviteli con l'insalata, completando con un filo d'olio a crudo. (*Fior fiore in Cucina, 8/2020*)

Insalata di radicchio rosso, acciughe e stracciatella

Per 4 persone: 2 cespi di radicchio rosso di Verona, 300 g di stracciatella pugliese, 20 acciughe sotto sale, 1 spicchio d'aglio, 150 g

di pane ai 5 cereali, 1 mazzetto di prezzemolo, olio d'oliva extravergine, aceto rosso, sale

Dissalate le acciughe sotto acqua fredda corrente, apritele a libro e spinatole. Marinatelo con olio, prezzemolo e 1/2 spicchio d'aglio tritati, poi fatele riposare in frigorifero, coperte con della pellicola, per circa 1 ora. Nel frattempo riducete il pane a dadini o a grandi briciole e poi ripassatelo in padella con olio e il restante aglio tritato finché sarà ben dorato e croccante. Mondate il radicchio, tagliatelo a striscioline, conditelo con olio, aceto e sale. Componete l'insalata con la stracciatella scolata, le acciughe, il radicchio, il pane e, a piacere, della valeriana. (*Fior fiore in Cucina, 7/2020*)



LIBERTY GROSS

**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 29 LUGLIO
ALL'11 AGOSTO 2021**



**Latte di capra UHT intero
Latte Trento**
500 ml
2,98 € al litro



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI e 0,69 €**

ANZICHÈ 1,99 €

Margarina Vallè Naturalmente
250 g
3,96 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI e 0,49 €**

ANZICHÈ 1,50 €

Sottilette classiche
pz. 7 - 200 g
5,95 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI e 0,69 €**

ANZICHÈ 1,59 €

**Acqua minerale naturale
Panna**
750 ml
0,52 € al litro



SOLO PER I SOCI

**20
PUNTI e 0,19 €**

ANZICHÈ 0,55 €

**Bevanda
Yoga Tasky**
assortita 200 ml
2,25 € al litro



SOLO PER I SOCI

**20
PUNTI e 0,25 €**

ANZICHÈ 0,72 €

**Vegetalbrodo granulare
Bauer**
120 g
13,25 € al kg



SOLO PER I SOCI

**60
PUNTI e 0,99 €**

ANZICHÈ 1,99 €

**Caramelle senza zucchero
Ricola**
assortite 2 x 50 g
22,90 € al kg



SOLO PER I SOCI

**130
PUNTI e 0,99 €**

ANZICHÈ 3,40 €

**Dentifricio Elmex
Sensitive - Protezione carie 75 ml**
39,87 € al litro



SOLO PER I SOCI

**150
PUNTI e 1,49 €**

ANZICHÈ 3,99 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 12 AL 25
AGOSTO 2021**



**Mozzarella
Latte Trento**
125 g
7,84 € al kg



SOLO PER I SOCI

**60
PUNTI e 0,38 €**

ANZICHÈ 1,40 €

Biscotti Ringo Pavesi
cacao - vaniglia tubo 165 g
4,79 € al kg



SOLO PER I SOCI

**30
PUNTI e 0,49 €**

ANZICHÈ 1,25 €

**Plumcake Cake & Choc
Milka**
175 g
8,86 € al kg



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI e 0,75 €**

ANZICHÈ 2,50 €

Milka
XL Cookie Choco 184 g al kg 8,42 € -
Sensations 156 g al kg 9,94 €



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI e 0,75 €**

ANZICHÈ 2,50 €

**Dadi per brodo carne
Bauer**
senza glutine no glutammato 8 dadi - 80 g
14,88 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI e 0,69 €**

ANZICHÈ 1,95 €

Fanta Aranciata - Fanta Zero - Sprite
1,5 litri
0,63 € al litro



SOLO PER I SOCI

**40
PUNTI e 0,55 €**

ANZICHÈ 1,10 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

MISSIONE RISPARMIO

SPECIALE PELLETTI E TRONCHETTI

FINO AL 31 AGOSTO 2021

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

PRENOTA ORA E RISPARMIA

PELLET PELLETOP

Certificato EN Plus A1 – IT031
15 Kg – Essenza Abete



4,39 €

PRODOTTO
TRENTINO

PELLET FIEMME

Certificato EN Plus A1 – IT024
15 Kg – Essenza Abete



4,59 €

PRODOTTO
TRENTINO

PELLET FORESTINA FIRE

Certificato EN Plus A1 – DE013
15 Kg – Essenza Abete



4,79 €

PELLET BIOFAGGIO

Certificato EN Plus A1 – SI002
15 Kg –
Essenza 80% Faggio –
20% Abete



4,49 €

TRONCHETTO BIOLES

Categoria A1 – FSC C127276
20 Kg – Essenza Faggio e Quercia



4,59 €

TRONCHETTO FLAMI

Categoria A1
20 Kg – Essenza Faggio e Rovere



4,99 €

CONSEGNA A DOMICILIO

La consegna è possibile in tutta la provincia di Trento e province limitrofe nell'area di pertinenza del punto vendita, previa verifica del passaggio dei mezzi di trasporto e spazio di manovra per lo scarico. Tariffa valida per l'acquisto a bancale intero e applicata per ogni singolo bancale. Consegna a domicilio € 10

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 AGOSTO 2021

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



BASTONCINI TELESCOPICI DA TREKKING

- Bastoncini telescopici da trekking in 3 sezioni
- Lunghezza regolabile cm 63-135
- Impugnatura anatomica con cinturino
- Sistema antishock
- Punta in Widia / Carbide
- Piedino in gomma
- Doppia Rotella estate / inverno
- Alu 6061



GRIGIO/BLU

NERO/ROSSO

PREZZO € ~~28,90~~
OFFERTA € ~~24,90~~
PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO **30%**

ZAINO AERO-FIT GATEWAY 15 L

- Sistema di flusso d'aria aerofit, strisce metalliche incorporate creano una linea curva che offre spazio tra la schiena e la borsa
- Scomparto principale e tasca frontale con doppia cerniera
- Tasche laterali in rete di poliestere sullo scomparto principale
- Fascia toracica regolabile
- Parapioggia integrato
- Maniglia in alto
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Dettagli riflettenti (anche sulla copertura anti-pioggia)
- 100% Poliestere ripstop
- 15 Litri - dimensioni cm 28x20x51



VERDE/NERO

BLU/NERO

NERO/GRIGIO

PREZZO € ~~79,90~~
OFFERTA € ~~59,90~~



PREZZO SOCI € **53,90**

SCONTO **32%**

ZAINO SPHERE 20 L

- Scomparto principale con cerniera con 2 cursori e soprastata
- Tasca frontale con cerniera e 2 cursori
- Tasca a fessura con chiusura rapida regolabile
- 2 Tasche laterali in rete con cinturino elasticizzato per f.l. Bottiglie d'acqua
- Tasca interna
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere ripstop
- 20 Litri - dimensioni cm 29x17x45

ANTRACITE/ROSSO/GRIGIO



ANTRACITE/VERDE/GRIGIO



VERDE /ARANCIO



PREZZO € ~~59,90~~
OFFERTA € ~~38,90~~
PREZZO SOCI € **34,90**



SCONTO **40%**

ZAINO SPHERE 35 L

- Scomparto principale con cerniera e 2 cursori
- Tasca interna imbottita per laptop
- Tasca frontale e piccola tasca frontale con cerniera
- Tasca a fessura con chiusura rapida
- 2 Tasche laterali con cinturino elasticizzato per bottiglie d'acqua
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Fascia toracica regolabile con chiusura rapida
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Accenti riflettenti
- Maniglia in alto
- 35 Litri - dimensione cm 33x26x50
- 100% Poliestere ripstop

BEIGE/GRIGIO/ROSSO



BLU/ANTRACITE/GRIGIO



PREZZO € ~~69,90~~
OFFERTA € ~~44,90~~



PREZZO SOCI € **39,90**

SCONTO **42%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 7 AGOSTO 2021

CONSEGNA DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2021



nr. 332 SERVIZIO TAVOLA WHITE MOON CHIAROSCURO BORMIOLI ROCCO 18 PEZZI



- Servizio tavola in vetro opale 18 pezzi Chiaroscuro, moderno adatto a tutte le tavole
- Lavabile in lavastoviglie ed utilizzabile in microonde
- Composizione:
 - 6 piatti piani Ø cm 27 - in 3 diversi decori
 - 6 piatti fondi Ø cm 22 - in 3 diversi decori
 - 6 piatti frutta Ø cm 20 - in 3 diversi decori

PREZZO € 32,90
OFFERTA € 26,90
PREZZO SOCI € 23,90



SCONTO 27%

nr. 333 SET 6 BICCHIERI ACQUA GLIT BORMIOLI ROCCO



- In vetro sfaccettato
- Lavabili in lavastoviglie
- 6 pezzi - 29 cl

PREZZO € 3,49
OFFERTA € 2,49
PREZZO SOCI € 1,99



SCONTO 42%

nr. 334 SET 4 COLTELLI BISTECCA PEDRINI

- Lame in acciaio inox seghettate ideali per la carne
- Manico in legno di faggio con tripla rivettatura
- 4 pezzi
- Lama cm 12
- Lavabile in lavastoviglie



PREZZO € 12,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € 8,90



SCONTO 30%

nr. 331 STAMPO PER HAMBURGER PEDRINI



- Forma hamburger in alluminio, facile da utilizzare per creare hamburger dalla forma perfetta
- Regolabile in altezza per poter realizzare porzioni differenti: 110g, 150g, 220g

PREZZO € 12,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € 8,90



SCONTO 30%

nr. 325 BISTECCHIERA CON MANICO RECLINABILE BALLARINI



- Corpo in alluminio pressofuso, alto spessore, con rivestimento antiaderente
- Manico in legno reclinabile salvaspazio
- Non adatta ai piani a induzione
- Dimensioni cm 35x25
- Made in Italy

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 23,90
PREZZO SOCI € 19,90



SCONTO 33%

nr. 326 SALTAPASTA LE INOXIDABILI BARAZZONI



- In acciaio inox 18/10
- Fondo TRIPLEN a 3 strati acciaio-alluminio-acciaio
- Ottima distribuzione del calore
- Adatto all'induzione
- Manico ergonomico in bakelite, presa sicura e confortevole
- Dimensioni Ø cm 28
- Made in Italy

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 34,90
PREZZO SOCI € 29,90



SCONTO 25%

nr. 327 BATTERIA PENTOLE ACCIAIO CUOCIMANIA BARAZZONI 9 PEZZI

- In acciaio inox 18/10
- Fondo TRIPLEN a 3 strati acciaio-alluminio-acciaio
- Ottima distribuzione del calore
- Adatto all'induzione
- Satinatura interna che facilita la pulizia
- Composizione:
 - Pentola Ø cm 20
 - Casseruola 2 manici Ø cm 18 / cm 22
 - Tegame Ø cm 22
 - Casseruola 1 manico Ø cm 14 / cm 18 / cm 20 / cm 22
- Made in Italy



PREZZO € 126,00
OFFERTA € 94,90
PREZZO SOCI € 84,90



SCONTO 32%

BARATTOLI DOLCE CASA TOGNANA

In vetro con coperchio in metallo

nr. **335** PICCOLO
Ø cm 10x12,5 H
Capacità cc 700

PREZZO € 7,90
OFFERTA € 5,90

PREZZO SOCI € **4,90**



SCONTO **37%**



nr. **336** MEDIO
Ø cm 10x17 H
Capacità cc 1030

PREZZO € 8,90
OFFERTA € 6,90

PREZZO SOCI € **5,90**



SCONTO **33%**



nr. **337** GRANDE
Ø cm 10x21,5 H
Capacità cc 1420

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 7,90

PREZZO SOCI € **6,90**



SCONTO **30%**



nr. **330** MACCHINA SOTTOVUOTO COMPATTA LAICA



- Compatta, riponibile in un cassetto
- Potenza di aspirazione regolabile (normal - gentle)
- Base con magneti
- Vano con taglierina
- Potenza: 90W
- Dimensioni cm 12,5x37,3x6
- 2 rotoli compresi + 1 omaggio

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € **39,90**



SCONTO **33%**

nr. **328** MACCHINA DEL PANE GIRMI MP20

- Potenza: 600 W
- 3 Pesì impostabili: 500/750/1000 g
- 3 Livelli di doratura
- 19 Programmi preimpostati pane, pane francese, integrale, programma veloce, dolci e vari impasti lievitati, scongelare, lievitare, mescolare, impastare e fare yogurt, marmellata e zuppa d'avena.
- Specifico programma "Gluten Free"
- Contenitore antiaderente removibile
- Pannello di controllo elettronico con grande display LCD
- Finestra di controllo
- Possibilità di programmare la partenza (timer 15 ore)
- Accessori: misurino, bicchiere, uncino
- Dimensioni cm 25x29,5x33



PREZZO € 114,90
OFFERTA € 89,90

PREZZO SOCI € **79,90**



SCONTO **30%**

nr. **329** MACCHINA MANUALE PER LA PASTA GIRMI

- Sfoliatrice con 9 regolazioni di spessore e rulli da 18 cm
- 3 formati di pasta: lasagne, tagliatelle e spaghetti
- Funzionamento manuale con manovella
- Struttura in acciaio inox con rulli in alluminio, conformi al contatto con alimenti
- Accessori: manovella, morsetto di fissaggio
- Dimensioni cm 21x25x14,3 H



PREZZO € 35,90
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € **26,90**



SCONTO **25%**

nr. **338** PIASTRA PER CAPELLI GIRMI PC 15

- Potenza: 55W
- Ampie piastre in ceramica cm 12x3,5
- Piastre flottanti per maggiore scorrevolezza
- Pettini integrati ai lati della piastra
- Interruttore ON/OFF con indicatore
- Riscaldamento rapido
- Cavo girevole a 360° con appendino
- Dimensioni cm 35x4,2x3,2



PREZZO € 18,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € **12,90**



SCONTO **30%**

nr. **339** TAGLIA BARBA E CAPELLI RICARICABILE G3 FERRARI G30043

- Funzionamento a rete e cordless
- Regolazione del taglio da 1 a 20 mm
- Autonomia di funzionamento 60 minuti
- Ricarica completa 8 ore
- Batteria ricaricabile Ni-Mh 2x600mAh
- Accessori: 2 pettini ad altezza regolabile, pennellino di pulizia e olio lubrificante
- Kit da Taglio: pettine e forbici
- Dimensioni cm 4,5x17,8



PREZZO € 23,90
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € **17,90**



SCONTO **25%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 7 AGOSTO 2021

CONSEGNA DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2021



nr. **340** SCOPA ELETTRICA ROSSELLA G3 FERRARI G90018

- Basso consumo 600 W
- Capacità serbatoio 1,2 lt
- Senza sacchetto, con filtro HEPA
- Sistema Wet & Dry
- Svuotamento igienico del contenitore della polvere
- Lunghezza cavo: 5 metri
- Pratico avvolgicavo e manico ergonomico
- Dimensioni: cm 26x16x113 H

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 52,90
PREZZO SOCI € **49,90**



SCONTO **23%**



nr. **341** ASPIRA SOLIDI LIQUIDI CENERE FREDDY

- Aspiratore per solidi, liquidi e cenere
- 1200 Watt max
- Fusto in acciaio 20 litri
- Aspirazione 180 mbar
- Portata 35 l/s,
- Tubo in plastica + tubo in alluminio ricoperto
- Filtro a cartuccia lavabile
- Scuotifiltro pneumatico
- Azione soffiante

PREZZO € 79,90
OFFERTA € 66,90
PREZZO SOCI € **59,90**



SCONTO **25%**



nr. **344** SUPPORTO SMARTPHONE DA MOTO RIDER SCHIELD CELLULARLINE

- Supporto da manubrio impermeabile dotato di morsetto regolabile
- Adatto a manubri da 12 a 32 mm di diametro
- Compatibile con smartphone fino a 6,7 pollici
- Nodo sferico che ne consente la rotazione a 360 gradi
- Aletta parasole che permette l'utilizzo dello smartphone anche con molta luce o in condizione di tempo avverse
- Dotato di portacarte interno removibile

PREZZO € 34,90
OFFERTA € 28,90
PREZZO SOCI € **25,90**



SCONTO **25%**



nr. **345** SUPPORTO SMARTPHONE DA BICI RIDER PRO CELLULARLINE

- Supporto da manubrio solido e resistente dotato di morsetto regolabile
- Adatto a manubri fra i 2 e i 3 cm di diametro
- Pratico sistema di sgancio antifurto
- Compatibilità garantita con smartphone fra i 4 e i 6,5 pollici
- La base del supporto ruota a 360 gradi
- Rivestito in morbido silicone antigraffio

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 15,90
PREZZO SOCI € **13,90**



SCONTO **30%**



nr. **342** PITTURA TRASPIRANTE EXTRA + 4 LITRI - BIANCO

- Pittura per interno traspirante antimuffa e antibatterico
- Ad alta copertura
- Ideale per pareti con intonaco, gesso, cartongesso e cemento
- Resa 5-6 mq/litro per due mani di applicazione

PREZZO € 18,90
OFFERTA € 13,90
PREZZO SOCI € **11,90**



SCONTO **37%**



nr. **343** PITTURA TRASPIRANTE PRO 13 LITRI - BIANCO

- Pittura traspirante antibatterico
- Ideale per pareti in cemento, gesso, cartongesso ed intonaco sulle quali si voglia mantenere un alto grado di traspirabilità ed una buona resistenza all'insorgenza di muffe
- Resa 5-6 mq/litro per due mani di applicazione

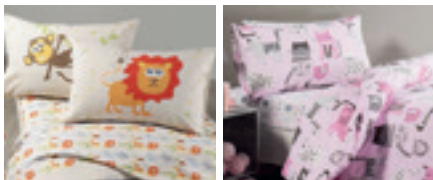
PREZZO € 25,90
OFFERTA € 18,90
PREZZO SOCI € **16,90**



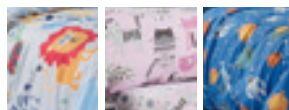
SCONTO **34%**



SET LETTO KIDS CALEFFI



- Tessuto 100% puro cotone
- 1 piazza



GIUNGLA KATY SPAZIO

COMPLETO LETTO

- Misura lenzuolo sopra cm 155x280
lenzuolo sotto cm 90x200
federa cm 50x80

nr. **314** nr. **315** nr. **316**

PREZZO € ~~31,90~~
OFFERTA € ~~22,90~~
PREZZO SOCI € **19,90**

SCONTO **37%**



PARURE COPRIPIUMINO

- Misura sacco cm 155x200
federa cm 50x80

nr. **317** nr. **318** nr. **319**

PREZZO € ~~39,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~
PREZZO SOCI € **26,90**

SCONTO **32%**

nr. 320 GIOCO CHIMICA PIÙ CLEMENTONI



- Un vero laboratorio per scoprire i segreti della chimica, consulta il poster della tavola periodica e studia gli elementi.
- Il kit contiene provette, occhiali di protezione, pipette e tutta la strumentazione da laboratorio per diventare un "vero" chimico.
- Contiene un ricco manuale illustrato per realizzare gli esperimenti in modo divertente, facile e sicuro.
- Adatto da 8 anni

PREZZO € ~~19,90~~
OFFERTA € ~~16,90~~
PREZZO SOCI € **14,90**

SCONTO **25%**

nr. 321 GIOCO MECHANICS GRAVITY GEOMAG



Oltre alle classiche barrette magnetiche e alle sfere d'acciaio, Mechanics aggiunge elementi meccanici all'interno delle costruzioni, ampliando la possibilità di gioco: alcune parti delle strutture sono in grado di ruotare innescando reazioni a catena generate dall'attrazione e dalla repulsione dei magneti

- Elementi in plastica realizzati con il 74% di Plastica riciclata
- Età consigliata 7-14 anni

PREZZO € ~~35,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~
PREZZO SOCI € **26,90**

SCONTO **25%**

nr. 322 LAVAGNA IN LEGNO CON ROTOLO CARTA



- Lavagna in legno con gambe di supporto, dotata di rotolo in carta per creare disegni sempre diversi e conservarli come un vero artista
- Disegna su entrambi i lati della lavagna, uno in grafite per disegnare con i gessetti colorati e uno con il supporto per il rotolo in carta
- Gessetti, cancellino e rotolo carta inclusi
- Sul lato in plastica puoi disegnare con pennarelli cancellabili
- Dimensioni lavagna in legno: cm 90 x 47
- Età consigliata da 3 anni

PREZZO € ~~49,90~~
OFFERTA € ~~41,90~~
PREZZO SOCI € **36,90**

SCONTO **26%**

SET CUBO IN LEGNO CON LIBRO LINEA SASSI

- Età consigliata 0-2 anni

PREZZO € ~~32,90~~
OFFERTA € ~~25,90~~
PREZZO SOCI € **22,90**

SCONTO **30%**

nr. 324 LE FORME

Divertiti a inserire le formine all'interno del cubo in legno e impara le principali forme geometriche! Questo libretto in rima ti insegnerà a riconoscere il cerchio, il quadrato, il rettangolo e tante altre forme.

nr. 323 I NUMERI

Divertiti a inserire le forme all'interno del cubo in legno e impara i numeri da 1 a 10! Questo libretto in rima ti insegnerà a contare e a fare le tue prime somme e sottrazioni.



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

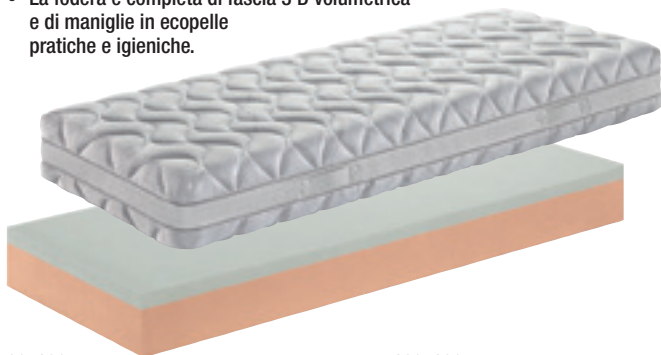
FINO AL 30 SETTEMBRE 2021

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



MATERASSO SCHIUMATO MADRID

- Altezza totale cm 23 circa con massello alto 20 cm in Aquatech e Memory a due strati di diversa densità e portanza;
- Base massello da 15 cm in schiuma emulsionata ad acqua a portanza sostenuta;
- Lato superiore in Memory da 5 cm, che accoglie la persona e garantisce un comfort ottimale;
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di cotone e imbottitura interna in fibra anallergica 400 g/mq;
- Fodera esterna in tessuto elasticizzato, divisibile in due parti e lavabile a 60° C, con trapuntatura a zone differenziate;
- La fodera è completa di fascia 3 D volumetrica e di maniglie in ecopelle pratiche e igieniche.



80x190 cm

PREZZO € 299,00
OFFERTA € 225,00
PREZZO SOCI € 199,00



SCONTO 33%

160x190 cm

PREZZO € 599,00
OFFERTA € 445,00
PREZZO SOCI € 399,00



SCONTO 33%

MATERASSO A MOLLE INSACCHETTATE SIVIGLIA

- Materasso a molle insacchettate di altezza totale pari a cm 22 circa con 7 zone differenziate e 400 molle in misura singola;
- Molleggio racchiuso in un box in Aquatech (schiuma emulsionata ad acqua) con lavorazione superficiale Comfort Profile ad effetto micromassaggio per favorire un buon ricircolo d'aria;
- Sul lato superiore ulteriore lastrina in Memory da 3 cm con lavorazione Comfort per maggiore accoglienza soprattutto per chi dorme di fianco;
- Box rinforzato lateralmente per offrire un buon appoggio ed una maggiore durata del prodotto;
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di Cotone con imbottitura interna in fibra anallergica 400 g/mq;
- Fodera esterna in tessuto Bamboo elasticizzato, divisibile in due parti e lavabile a 60° C.



80x190 cm

PREZZO € 319,00
OFFERTA € 245,00
PREZZO SOCI € 219,00



SCONTO 30%

160x190 cm

PREZZO € 619,00
OFFERTA € 479,00
PREZZO SOCI € 429,00



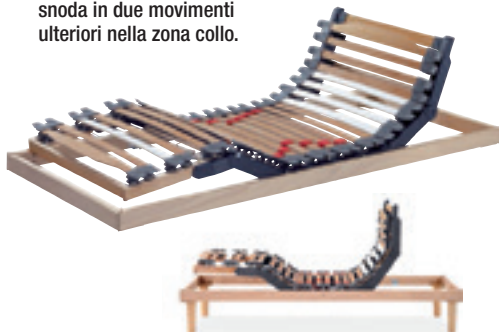
SCONTO 30%

RETI MAYA

- Telaio in faggio evaporato spessore 25x70 mm;
- Doghe in faggio evaporato da 38 mm montate su sospensioni attive, che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso;

RETE MOTORIZZATA PLUS

- Completa di gambe cm 35H e di ferma materasso;
- Il motore è integrato nella struttura in legno ed è a scomparsa lateralmente, senza vincoli di installazione, è silenzioso e privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno;
- La rete in questa versione "plus" presenta lo schienale che, anziché essere unico, si snoda in due movimenti ulteriori nella zona collo.



MOTORIZZATA 80x190 cm

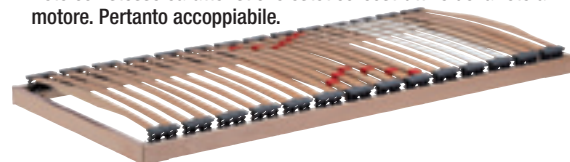
PREZZO € 580,00
OFFERTA € 445,00
PREZZO SOCI € 399,00



SCONTO 30%

RETE IN LEGNO FISSA

- Completa di gambe coniche in faggio per un'altezza finita della rete al piano del telaio di 35 cm;
- Rete con stesse caratteristiche estetico-costruttive della rete a motore. Pertanto accoppiabile.



FISSA 80x190 cm

PREZZO € 215,00
OFFERTA € 169,00
PREZZO SOCI € 149,00



SCONTO 30%

FISSA 160x190 cm

PREZZO € 430,00
OFFERTA € 335,00
PREZZO SOCI € 299,00



SCONTO 30%



**PRENOTA
SUBBITO
I LIBRI
DI TESTO**

**E RISPARMI
SULLA SPESA!**

15%
SCONTO

**SUL PREZZO DI COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**

per le scuole medie e superiori

IN BUONI SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop
oppure direttamente in negozio.

Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro
ed è spendibile su una spesa successiva fino al 31 dicembre 2021.

31 OTTOBRE CHIUSURA PRENOTAZIONI
28 NOVEMBRE ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


coop
Trentino

coop **KONSUM** 


coop
SUPERSTORE

L'ASSEGNO UNICO

2021

VALE *di più*



CARTA IN COOPERAZIONE

Sei Socio di una **Famiglia Cooperativa** e percepisci l'**Assegno Unico Provinciale** erogato dalla Provincia Autonoma di Trento? Allora la tua spesa vale di più. Coop Trentino e Famiglia Cooperativa ti riservano uno **sconto del 5%** sulla tua spesa* fino al 30 giugno 2022. **Registrati sul portale www.laspesainfamiglia.coop o direttamente nei punti vendita aderenti.** Perché in Cooperativa, il valore delle persone è il valore più importante. Ed unico.

Se non sei ancora Socio e vuoi godere di questa opportunità richiedi la Carta In Cooperazione; riceverai un buono spesa elettronico di 25 euro come benvenuto.

* Sconto valido su una o più spese, per un importo scontabile massimo mensile pari al valore stesso dell'assegno unico provinciale di cui il Socio è beneficiario, arrotondato ai 100 Euro superiori, fino ad un massimo di 1.000 Euro. Sono esclusi dallo sconto alcolici, prodotti farmaceutici, generi di monopolio, tabacchi, valori bollati, biglietti delle lotterie, giornali, riviste, ricariche telefoniche, combustibili, biglietti di concorso a pronostico, bollette utenze e relative commissioni, alimenti per lattanti (D.lgs. 84/2001), nonché altri prodotti non promozionabili ai sensi della vigente normativa. Lo sconto non è cumulabile e non si applica ai prodotti in promozione. Promotore: SAIT s.c. Trento - Via Innsbruck, 2. Iniziativa valida dall'1 luglio 2021 al 30 giugno 2022 in tutti i punti vendita aderenti, associati al promotore, che espongono la locandina dell'iniziativa. Il buono spesa di benvenuto riservato ai nuovi soci è valido su un'unica spesa a richiesta del socio, non è frazionabile e non dà diritto a resto. Verifica i termini e le condizioni complete dell'iniziativa su www.laspesainfamiglia.coop.

coop
Trentino

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 
